



CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE

Delibera n. 10

OGGETTO: Bilancio preventivo dell'anno 2016 e triennale 2016-2018.

L'anno **duemilaquindici**, il mese di **dicembre**, il giorno **22**, alle ore 17:30, si è riunita presso la sala consiliare del Comune di Novara, l'Assemblea del Consorzio. La convocazione ed il relativo avviso sono stati trasmessi nella modalità stabilite dello Statuto e in tempo utile ai Sindaci dei Comuni consorziati.

Presiede la seduta, il Sindaco del Comune di Casaleggio, ing. Valter Brustia, in qualità di Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del Consorzio di Bacino Basso Novarese. E' chiamato a svolgere le funzioni di Segretario l'avv. Francesco Lella, Segretario del Consorzio e del Comune di Briona. Al momento dell'adozione dell'atto risultano presenti:

	Comune	presenza	Sindaco	delega a:	Abitanti	31/12/2012	quote rappresentate	
1	BARENGO	presente	Fabio Maggeni		1	844	844	0,38%
2	BELLINZAGO NOVARESE	presente	Giovanni Delconti		1	9.628	9.628	4,29%
3	BIANDRATE	presente	Luciano Pigat		1	1.266	1.266	0,56%
4	BORGOLAVEZZARO	assente	Annalisa Achilli		0	2.106	0	0,00%
5	BRIONA	presente	Maurizio Borlani		1	1.244	1.244	0,55%
6	CALTIGNAGA	assente	Raffaella Garone		0	2.569	0	0,00%
7	CAMERI	presente	Valeria Galli	Pietro Messina	1	11.014	11.014	4,90%
8	CASALBELTRAME	assente	Claudia Porzio		0	1.012	0	0,00%
9	CASALEGGIO	presente	Valter Brustia		1	932	932	0,41%
10	CASALINO	presente	Sergio Ferrari		1	1.604	1.604	0,71%
11	CASALVOLONE	assente	Simona Rastelli		0	869	0	0,00%
12	CASTELLAZZO NOVARESE	assente	Claudio Rossini		0	336	0	0,00%
13	CERANO	presente	Flavio Gatti		1	6.938	6.938	3,09%
14	GALLIATE	presente	Davide Ferrari		1	15.673	15.673	6,98%
15	GARBAGNA NOVARESE	presente	Matteo Manzini		1	1.391	1.391	0,62%
16	GRANOZZO CON MONTICELLO	assente	Arrigo Benetti		0	1.442	0	0,00%
17	LANDIONA	assente	Marisa Albertini		0	590	0	0,00%
18	MANDELLO VITTA	assente	Aldo Pastore		0	248	0	0,00%
19	MARANO TICINO	assente	Franco Merli		0	1.567	0	0,00%
20	MEZZOMERICO	presente	Valter Defesti		1	1.194	1.194	0,53%
21	MOMO	presente	Michela Leoni		1	2.699	2.699	1,20%
22	NIBBIOLA	assente	Giuseppe Rubini		0	792	0	0,00%
23	NOVARA	presente	Andrea Ballarè	Giulio Rigotti	1	105.574	105.574	47,01%
24	OLEGGIO	presente	Massimo Marcassa	Giuseppe Suno	1	13.867	13.867	6,17%
25	RECETTO	presente	Enrico Bertone		1	981	981	0,44%
26	ROMENTINO	presente	Alessio Biondo	Severino Freguglia	1	5.532	5.532	2,46%
27	SAN NAZZARO SESIA	assente	Stefano Zanzola		0	704	0	0,00%
28	SAN PIETRO MOSEZZO	assente	Mauro De Gregori		0	2.026	0	0,00%
29	SILLAVENGO	assente	Ivo Zanetta		0	591	0	0,00%
30	SOZZAGO	presente	Carla Zucco	Alberto Giambone	1	1.067	1.067	0,48%
31	TERDOBBIAE	presente	Domenico Merisi		1	512	512	0,23%
32	TORNACO	assente	Gaudenzio Sarino		0	891	0	0,00%
33	TRECAE	presente	Enrico Ruggerone		1	20.725	20.725	9,23%
34	VAPRIO D'AGOGNA	assente	Guido Botticelli		0	1.003	0	0,00%
35	VESPOLATE	assente	Pierluigi Migliavacca		0	2.082	0	0,00%
36	VICOLUNGO	assente	Marzia Vicenzi		0	889	0	0,00%
37	VILLATA	presente	Franco Bulano	Sara Arlone	1	1.601	1.601	0,71%
38	VINZAGLIO	assente	Giuseppe Olivero		0	588	0	0,00%
					20	224.591	204.286	90,96%

Rappresentanti dell'Assemblea presenti al momento della deliberazione n. 20, quote rappresentate n. 204.286 (90,96%). Risultano assenti n. 18 Rappresentanti.

Al momento della votazione sono presenti i Componenti del Consiglio di Amministrazione: Presidente avv. Enrico Faragona, Vicepresidente dott. Marco Alleva e i Consiglieri sig.ra Silvia Bergamaschi, dott. Paolo Cortesi e dott. Diego Spadafora. E' presente il Dirigente Francesco Ardizio.

La presente delibera si compone di due pagine.

Delibera n. 10

OGGETTO: Bilancio preventivo dell'anno 2016 e triennale 2016-2018.

L'Assemblea

Premesso che:

- il Consiglio di Amministrazione, con proprio atto n. 32 del 14/12/2015, ha approvato la proposta di Bilancio di previsione per l'esercizio 2016 e il Triennale per gli esercizi 2016-2018 comprensivi degli allegati;
- la documentazione approvata dal Consiglio di Amministrazione è stata trasmessa ai Sindaci componenti l'Assemblea con lettera prot. 1166 del 15/12/2015;
- il conto economico del Bilancio preventivo è stato redatto in conformità allo schema di cui al Decreto del Ministero del Tesoro del 26/04/1995.

Atteso che le previsioni economiche possono essere così sintetizzate:

	Preventivo 2016	Preventivo 2017	Preventivo 2018
Totale valore della produzione	€ 30.759.782	€ 31.536.358	€ 32.291.495
Totale costi della produzione	€ 30.826.814	€ 31.587.531	€ 32.346.230
Differenza tra valore e costi della produzione	-€ 67.032	-€ 51.173	-€ 54.735
Totali proventi ed oneri finanziari	-€ 201.969	-€ 216.828	-€ 213.264
Totale oneri e proventi straordinari	€ 340.000	€ 340.000	€ 340.000
Risultato prima delle imposte	€ 70.999	€ 71.999	€ 72.001
Imposte sul reddito dell'esercizio	-€ 70.999	-€ 71.999	-€ 72.001
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 0	€ 0	€ 0

Considerato che il Bilancio di Previsione:

- è redatto in coerenza con gli atti programmatici esistenti;
- è articolato per singoli programmi e, ove possibile, per progetti di massima, evidenziando gli investimenti previsti e indicando le relative modalità di ricorso al finanziamento per la realizzazione;
- è comprensivo, per i singoli esercizi 2016, 2017 e 2018, delle previsioni dei ricavi e costi della produzione, nella rappresentazione prevista dal D.M.T. 26/04/1995;
- contempla le previsioni tariffarie di costo dei servizi di igiene ambientale consortile per l'anno 2016. In tale contesto i valori indicati possono subire variazioni in corso d'anno per gli adeguamenti ISTAT contrattuali e/o eventuali cessazioni/rinnovi ed affidamento e/o in base all'espletamento delle nuove modalità dei servizi. Sono fatti salvi casi specifici di quotazioni riferiti a servizi riguardanti singoli Comuni o nuove quotazioni in corso d'anno per nuove tipologie e/o estensioni degli stessi;
- il Bilancio preventivo 2016 si compone dei seguenti prospetti allegati aventi anche valenza autorizzatoria e programmatica: la premessa del Consiglio di Amministrazione, la relazione del Dirigente, il conto economico previsionale, la tabella investimenti, tabella numerica del personale, la tabella previsioni tariffarie dei servizi consortili, la tabella ripartizione del contributo ordinario e del contributo di mantenimento e funzionamento impianto dovuto dai Comuni consorziati, il conto economico triennale;
- i corrispettivi previsti per l'anno 2016 e le modalità di corresponsione sono:
 - o contributo ordinario di funzionamento, dovuto da tutti i Comuni consorziati, per l'importo indicato nella tabella allegata al Bilancio di Previsione 2016 da versarsi a trimestri anticipati come indicato nell'art. 6, comma 5 della Convenzione;
 - o contributo di mantenimento e funzionamento impianto, corrispettivo per i servizi erogati, corrispettivo per lo smaltimento saranno fatturati con cadenza mensile;

- o a fronte delle mutate condizioni finanziarie e del recepimento delle direttive CEE per i pagamenti da parte delle P.A., risultano notevoli criticità nell'ottemperare nei termini dovuti ai pagamenti dei fornitori dei servizi; sarà pertanto valutata la possibilità di emettere, per ogni singolo comune, dodici fatture mensili di eguale importo corrispondenti ad un dodicesimo del costo del servizio preventivato. Alla fine di ogni anno il canone annuale sarà conguagliato in base agli effettivi servizi resi e smaltimenti/inviati a recupero effettuati.

Visto lo Statuto consortile, il quale prevede:

- art. 1 comma 4 ... *Al presente Consorzio vengono applicate le norme delle aziende speciali ed in particolare l'art. 31 del D.Lgs.267/2000...*
- art. 2 commi 1 e 2 ...*1. Il Consorzio di Bacino ha personalità giuridica di diritto pubblico. 2. Il Consorzio obbligatorio svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti.*
- art. 30 comma 3 e 4 *1. Il Consorzio esplica la propria attività con autonomia gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale. 2. La gestione del Consorzio persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio tramite il costante equilibrio dei costi e dei ricavi, in vista del conseguimento della maggiore utilità collettiva e nell'ambito delle finalità sociali. 3. Al Consorzio si applicano le vigenti norme di legge previste per le aziende speciali in materia di finanza, contabilità e regime fiscale. 4. L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno...*

Acquisito il parere del Segretario del Consorzio.

Con voti favorevoli unanimi, resi per alzata di mano, dai n. 20 Rappresentanti l'Assemblea presenti per complessive n. 204.286 (90,96%) quote consortili,

DELIBERA

1. di approvare la premessa narrativa che costituisce parte integrante del presente dispositivo;
2. di approvare il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2016 e Triennale 2016-2018 allegato comprensivo della Premessa del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Dirigente, dei conti economici, tabella investimenti, tabella numerica del personale, tabella tariffe, tabella ripartizione del contributo ordinario e del contributo di mantenimento impianto dovuti dai Comuni consorziati;
3. di stabilire che con l'approvazione del Bilancio di Previsione e dei suoi allegati, i contenuti di programma e di indirizzo, sono recepiti da parte dell'Assemblea quali indirizzi e autorizzazioni a procedere, nell'ambito degli iter previsti, costituendo gli stessi mera esecuzione di atti fondamentali ai sensi dello Statuto consortile.

Con successiva e separata votazione unanime, resa per alzata di mano, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del D. lgs. 267/2000 e s.m.i.

Originale delibera

IL SEGRETARIO
avv. Francesco Lella



IL PRESIDENTE
ing. Valter Brustia





Consorzio di Bacino Basso Novarese
sede legale e amministrativa via Socrate 1 A 28100 Novara
Tel. 0321/397298 Fax 0321/398334
C.F. 80029140037 - P.I. 01614290037
e - mail cbbn@cbbn.it pec cbbn@pec.cbbn.it

Estratto dal verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 14/12/2015

Delibera n. 32

Oggetto: Bilancio Preventivo dell'anno 2016 e Triennale 2016-2018.

Il giorno **14 dicembre 2015**, alle ore 18:30, presso la sede amministrativa del Consorzio, via Socrate n. 1 A, si è riunito Il Consiglio di Amministrazione composto dai signori:

Al momento dell'adozione dell'atto risultano presenti:

PRESIDENTE	avv. FARAGONA ENRICO	Presente
VICE PRESIDENTE	dott. ALLEVA MARCO	Presente
CONSIGLIERE	BERGAMASCHI SILVIA	Assente giustificata
CONSIGLIERE	ing. CORTESI PAOLO	Presente
CONSIGLIERE	dott. SPADAFORA DIEGO	Presente

E' presente il Dirigente Francesco Ardizio, il quale svolge anche le funzioni di Segretario.
E' presente il Revisore di Conti, dott. Armand Bejo.

Assunta la presidenza il Presidente, avv. Enrico Faragona, il quale, constatata la presenza della maggioranza dei Consiglieri, dichiara aperta la seduta.

La delibera è composta da n. 2 pagine

Delibera n. 32

Oggetto: Bilancio Preventivo dell'anno 2016 e Triennale 2016-2018.

Il Consiglio di Amministrazione

Premesso che:

- Il Bilancio preventivo dell'esercizio costituisce lo strumento di programmazione e di indirizzo del Consorzio di Bacino Basso Novarese;
- lo Statuto consortile prevede:
 - o art. 1 comma 4 ... *Al presente Consorzio vengono applicate le norme delle aziende speciali ed in particolare l'art. 31 del D.Lgs.267/2000...*
 - o art. 2 commi 1 e 2 ...*1. Il Consorzio di bacino ha personalità giuridica di diritto pubblico. 2. Il Consorzio obbligatorio svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti.*
 - o art. 30 comma 3 e 4 *1. Il Consorzio esplica la propria attività con autonomia gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale. 2. La gestione del Consorzio persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio tramite il costante equilibrio dei costi e dei ricavi, in vista del conseguimento della maggiore utilità collettiva e nell'ambito delle finalità sociali. 3. Al Consorzio si applicano le vigenti norme di legge previste per le aziende speciali in materia di finanza, contabilità e regime fiscale. 4. L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.....*
- il conto economico del Bilancio di previsione è redatto sulla base dello schema tipo approvato con decreto del Ministero del Tesoro 26/04/1995;
- il Bilancio di previsione 2016 riflette al suo interno gli orientamenti e le indicazioni programmatiche definite dall'Assemblea con la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Considerato che il documento previsionale dell'anno 2016:

- è stato approfondito nei contenuti e nelle poste di bilancio indicate;
- è redatto in coerenza con gli atti programmatici esistenti;
- è articolato per singoli programmi e, ove possibile, per progetti di massima, evidenziando gli investimenti previsti e indicando le relative modalità di ricorso al finanziamento per la realizzazione;
- è comprensivo, per i singoli esercizi degli anni 2016, 2017 e 2018, delle previsioni dei ricavi e costi della produzione, nella rappresentazione prevista dal D.M.T. 26/04/1995;
- contempla le previsioni tariffarie di costo dei servizi di igiene ambientale consortile per l'anno 2015. In tale contesto i valori indicati possono subire variazioni in corso d'anno per gli adeguamenti previsti contrattualmente e/o eventuali cessazioni/rinnovi ed affidamento/i e/o in base all'espletamento di nuove modalità dei servizi anche sperimentali. Sono fatti salvi casi specifici di quotazioni riferiti a servizi riguardanti singoli Comuni o nuove quotazioni in corso d'anno per nuove tipologie e/o estensioni degli stessi;
- si compone dei seguenti prospetti allegati aventi anche valenza autorizzatoria e programmatica:
 - o premessa del Consiglio di Amministrazione
 - o relazione del Dirigente
 - o conto economico previsionale 2016
 - o tabella investimenti 2016
 - o tabella numerica del personale 2016-2017-2018
 - o tabella previsioni tariffarie dei servizi consortili per l'anno 2016
 - o tabella ripartizione del contributo ordinario e del contributo di mantenimento e funzionamento impianto dovuto dai Comuni consorziati per l'anno 2016
 - o conto economico triennale 2016-2017-2018
- i corrispettivi previsti per l'anno 2016 e le modalità di corresponsione sono:
 - o contributo ordinario di funzionamento, dovuto da tutti i Comuni consorziati, per l'importo indicato nella tabella allegata al Bilancio di Previsione 2016 da versarsi a trimestri anticipati come indicato nell'art. 6, comma 5 della Convenzione;
 - o contributo di mantenimento e funzionamento impianto, corrispettivo per i servizi erogati, corrispettivo per lo smaltimento saranno fatturati con cadenza mensile;

Riunione del Consiglio di Amministrazione del 14/12/2015

- o le forniture annuali necessarie all'espletamento dei servizi di igiene ambientale (sacchetti, ecc.), per ragioni di carattere economico-finanziario interno, saranno fatturati con la prima fattura utile quale onere accessorio al servizio di raccolta.

Si riporta la sintesi del conto economico:

	Preventivo 2016	Preventivo 2017	Preventivo 2018
Totale valore della produzione	€ 30.759.782	€ 31.536.358	€ 32.291.495
Totale costi della produzione	€ 30.826.814	€ 31.587.531	€ 32.346.230
Differenza tra valore e costi della produzione	-€ 67.032	-€ 51.173	-€ 54.735
Totali proventi ed oneri finanziari	-€ 201.969	-€ 216.828	-€ 213.264
Totale oneri e proventi straordinari	€ 340.000	€ 340.000	€ 340.000
Risultato prima delle imposte	€ 70.999	€ 71.999	€ 72.001
Imposte sul reddito dell'esercizio	-€ 70.999	-€ 71.999	-€ 72.001
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 0	€ 0	€ 0

Sentito il parere favorevole del Dirigente.

A voti unanimi resi in forma espressa,

DELIBERA

1. di approvare la premessa narrativa che costituisce parte integrante del presente dispositivo;
2. di approvare la proposta di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2016 e Triennale 2016-2017-2018 allegata comprensiva dalla Premessa del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Dirigente, dei conti economici, tabella investimenti, tabella numerica del personale, tabella tariffe, tabella ripartizione del contributo ordinario e del contributo di mantenimento e funzionamento impianto dovuti dai Comuni consorziati per l'anno 2016;
3. di trasmettere la presente deliberazione ai Componenti l'Assemblea consortile per l'approvazione ai fini autorizzatori, ai sensi della Convenzione e dello Statuto Consortile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Dirigente
Ardizio Francesco



Il Presidente
Avv. Faragona Enrico





RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2016

BILANCIO TRIENNALE 2016 - 2018

PROGRAMMI

PREMESSA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2016

Il documento programmatico, deliberato dai Sindaci dei Comuni Consorziati all'atto della nomina del Consiglio di Amministrazione avvenuta indica gli obiettivi che il Consiglio deve perseguire nel suo mandato.

Il Consiglio di Amministrazione si accinge pertanto a tradurre nel Bilancio Preventivo dell'anno 2016 le linee di programma stabilite dall'Assemblea, attuando i punti di seguito elencati.

Impegni e attività nell'ATO Rifiuti Novarese. Il Consorzio di Bacino Basso Novarese partecipa, con il Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese, all'ATO Rifiuti Novarese. L'ATO opera nel territorio avvalendosi dei Rappresentanti in seno all'Ente nominati dalle Assemblee dei Consorzi, dei Consigli di Amministrazione, delle Direzioni e strutture dei Consorzi di Bacino del Basso e Medio Novarese. Gli impegni indicati nel documento programmatico di nomina sono: *"- portare a conoscenza dell'Assemblea consortile la programmazione e le scelte impiantistiche, - ridurre ed in via eccezionale mantenere, gli attuali costi di smaltimento, - porre particolare attenzione ai costi e, nell'ipotesi di attuazioni territoriali che vedano più ambiti coinvolti, la redistribuzione dei costi stessi in modo che garantiscano la maggiore equità possibile, - perseguire gli obiettivi deliberati dalle Assemblee dei Consorzi di Bacino e fatti propri dall'ATO Rifiuti Novarese, - verificare le possibilità di procedere celermente soprattutto con la fase a regime in ragione del periodo di stallo subito e dei tempi di realizzazione che richiede, - proseguire nella seconda fase che prevede lo smaltimento dei rifiuti della Provincia di Novara alla discarica di Barengo"*.

Quanto premesso sarà svolto dall'ATO Rifiuti Novarese utilizzando le strutture e risorse dei Consorzi di Bacino che vi fanno parte, questo al fine di non duplicare costi che gravano sui Comuni consorziati. Le vigenti normative hanno però decretato una battuta d'arresto in quanto le ATO, secondo le disposizioni del d.l. 25/01/2010 n. 2, convertito nella legge 26/03/2010 n. 42, sono soppresse al 31/12/2012, le regioni, nel frattempo devono attribuire le funzioni spettanti. Con legge regionale n. 7 del 24/05/2012 la Regione Piemonte ha inteso riorganizzare il settore idrico e quello dei rifiuti urbani prevedendo la costituzione di conferenze d'ambito. L'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani divide il territorio della Regione nei seguenti ambiti territoriali ottimali:

- a) ambito 1: Novarese, Vercellese, Biellese e Verbano, Cusio, Ossola;
- b) ambito 2: Astigiano e Alessandrino;
- c) ambito 3: Cuneese;
- d) ambito 4: Torinese.

L'Assemblea dei Sindaci ha più volte, con propri atti, manifestato le criticità e le preoccupazioni in merito alla riorganizzazione del territorio prevedendo anche delle azioni legali a tutela dello stesso ed in ultimo con delibera di indicazione dei principali contenuti e modalità per la convenzione d'ambito.

La nuova amministrazione regionale ha avviato l'iter di approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale dei rifiuti urbani, al termine del quale, provvederà a ad aggiornare anche il testo della legge regionale n. 7/2012 e dar luogo alla nuova governance dei territori.

Attività presso l'impianto consortile di via Mirabella. L'impianto svolge un ruolo baricentrico per l'ottimizzazione dei flussi e di supporto alle raccolte differenziate di tutto il bacino consortile. Molteplici sono le attività attualmente svolte che vanno dall'area di trasbordo dei rifiuti al centro di valorizzazione delle frazioni recuperabili per il conferimento agli impianti di recupero come indicato nei dettagli nella relazione che segue. E' importante proseguire nelle attività già attuate ed in fase di attuazione.

Centri raccolta rifiuti comunali. Considerata l'importanza logistica dei centri di raccolta rifiuti comunali e consortili per rifiuti urbani, si procederà al completamento, all'adeguamento ed alla realizzazione di strutture logistiche di servizio e supporto alle raccolte differenziate secondo il modello articolato in stazioni di conferimento comunali. Gli obiettivi prevedono di realizzare strutture logistiche nei Comuni che ne sono ancora sprovvisti ovvero di adeguare quelle esistenti ai criteri di gestione stabiliti dalle normative vigenti. Ci si potrà avvalere, qualora previsti, di appositi finanziamenti regionali e provinciali anche se oggi sono sempre minori i contributi che Regione e Provincia riservano. Saranno pertanto ricercate modalità alternative per il reperimento di fondi per la realizzazione e/o adeguamento dei centri di raccolta dei rifiuti urbani.

Tassa>tariffa rifiuti. Proseguono le attività di supporto alle Amministrazioni di riferimento, veicolando tempestivamente tutte le informazioni disponibili circa gli aspetti normativi ed aggiornando i propri strumenti in base alle evoluzioni che si potranno avere, con particolare riferimento all'introduzione dal 2014 del tributo denominato TARI. Lo scopo rimane comunque quello di sottoporre, alle Amministrazioni consorziate che lo richiedono, proposte che permettano di valutare l'adozione degli atti necessari considerando che il Consorzio ha tra i suoi compiti la tariffazione e riscossione della tariffa.

Indici di raccolta differenziata. Siamo impegnati affinché si possa proseguire nel trend positivo fino ad oggi raggiunto. Sono pertanto importanti le attività di sensibilizzazione, con particolare attenzione alle scuole, anche attraverso l'integrazione di tutti gli strumenti di comunicazione/sensibilizzazione di cui dispongono già attualmente i Comuni consorziati.

Il Bilancio Preventivo dell'anno 2016

Il Bilancio Preventivo dell'anno 2016 è lo strumento che garantisce la continuità delle attività consortili sulla base degli obiettivi contenuti nel documento programmatico di nomina del Consiglio di Amministrazione.

Nella proposta di Bilancio Preventivo dell'anno 2016, che si sottopone all'Assemblea dei Sindaci per l'approvazione, sono state pertanto riflesse tutte le attività previste in coerenza con il mandato avuto dall'Assemblea.

Si evidenzia come il documento previsionale è redatto nell'ottica della continuità, della minimizzazione delle spese e della prudenza gestionale.

Nella relazione che segue sono ampiamente dettagliate ed illustrate le attività e i programmi da adottare per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Bilancio Preventivo dell'anno 2016.

Sin tanto che l'attuazione del riordino disposto dalla Regione non sarà operativo le ATO ed i Consorzi di Bacino obbligatori garantiranno la continuità di esercizio delle funzioni amministrative connesse all'erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani,

le funzioni di organizzazione e controllo diretto del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Le variabili e gli aspetti sopra richiamati saranno considerati nel corso dell'anno 2015 in ragione della loro effettiva attuazione, con l'approvazione del Bilancio di previsione si potranno avviare tutte le attività e procedimenti contenuti nel documento previsionale al fine di garantire il governo e il coordinamento del territorio amministrato ed assicurare la realizzazione dei servizi di carattere ambientale attribuiti al bacino.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Enrico Faragona

RELAZIONE DEL DIRIGENTE

IL CONSORZIO DI BACINO OBBLIGATORIO

Il Consorzio di Bacino Basso Novarese è Consorzio obbligatorio ai sensi della legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24.

L'assetto normativo regionale prevede un'articolazione territoriale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani che avviene in ambiti territoriali ottimali coincidenti con i territori di ciascuna Provincia piemontese.

Gli ambiti territoriali ottimali sono rispettivamente suddivisi in uno o più bacini, individuati dai programmi provinciali, al fine di ottimizzare la realizzazione e la gestione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

I Comuni compresi nei bacini facenti parte del medesimo ambito territoriale ottimale, coordinati dalla Provincia, assicurano l'organizzazione, la realizzazione e la gestione, in forma associata, dei servizi preposti al funzionamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Nei bacini sono svolti i seguenti servizi di gestione dei rifiuti urbani:

- a) gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto rifiuti;
- b) realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- c) conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche.

Il Consorzio di Bacino nei propri fini istituzionali persegue finalità volte, nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate, alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessarie all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani.

Nell'ambito delle proprie funzioni di governo, assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche; effettua la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni.

Il Consorzio di Bacino, per l'espletamento dei servizi di cui all'articolo 10, comma 1, della l.r. 24/2002, subentra nei rapporti in atto tra gli enti associati ed i terzi.

Il Consorzio esercita, in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di bacino. Il Consorzio inoltre è chiamato a predisporre i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune, riscuotendone, una volta applicata, la tariffa. Il Consorzio può svolgere direttamente e indirettamente attività, anche complementari o strumentali di supporto, di carattere tecnico, amministrativo, di coordinamento, controllo, ecc. presso enti, imprese, società di cui il Consorzio ha il controllo e/o partecipazione.

Al Consorzio di Bacino Basso Novarese aderiscono 38 Comuni: *Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo Con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara, Oleggio, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sozzago, Terdobbiate, Tornaco, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo, Villata, Vinzaglio.*



NORMATIVA E SITUAZIONE TERRITORIALE

Il **Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006** e successive modifiche ed integrazioni costituisce la norma cardine in materia ambientale.

Riferimenti e disposizioni della Regione Piemonte e della Provincia di Novara

Importanti riferimenti sono inoltre da considerare nell'ambito della Regione Piemonte e della nostra Provincia quale disciplina di settore e territoriale:

1. **Piano Regionale di Organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti della Regione Piemonte** - Agosto 1997. La Regione ha avviato l'aggiornamento del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani ai sensi della l.r. 24/2002 "Norme per la gestione dei rifiuti" e dell'art. 20 della l.r. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione". Aggiornamento a tutt'oggi in itinere. Con deliberazione della Giunta Regionale del 5 febbraio 2007, n. 19-5209, sono state definite le "Linee programmatiche per la gestione dei rifiuti urbani". Infatti, contestualmente all'avvio dell'iter di aggiornamento del piano regionale di gestione rifiuti urbani è intervenuta una riforma complessiva della normativa quadro nazionale in materia ambientale che ha riguardato, tra l'altro, la disciplina relativa alla gestione dei rifiuti.

Oggi, dopo l'entrata in vigore della legge regionale n. 7 del 24/05/2012, sono vigenti nuove disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani.

La gestazione della nuova legge regionale di riferimento è durata alcuni anni e, preoccupati della situazione, l'ATO Rifiuti Novarese ed i Consorzi di Bacino che lo compongono hanno deliberato gli obiettivi di breve e medio periodo e a regime. Questo ha garantito

il raggiungimento dell'autonomia dell'intera Provincia di Novara e scongiurato possibili emergenze del territorio, che avrebbero comportato un notevole aggravio di costo in assenza di impianti di riferimento. La soluzione finale di smaltimento, quella a regime, doveva essere ricercata nella migliore tecnologia esistente in termini di impatto ambientale e tariffe, in rapporto alle quantità trattate e sempre con riferimento alle tecnologie di cui allo studio redatto dalla Commissione Interministeriale dedicata all'identificazione delle migliori tecnologie disponibili in materia di smaltimento rifiuti.

Nello scenario delineato, purtroppo, la conversione del D.L. 25/01/2010 n. 2 nella Legge 26/03/2010 n. 42, dispone la soppressione delle A.T.O. e demanda alle Regioni l'attribuzione, con propria legge, delle funzioni e titolarità spettanti.

Come anticipato la revisione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani non si è ancora conclusa; con delibera della Giunta regionale n. 44-12235 del 28/09/2009 è stata approvata la "Proposta di Progetto di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e dei Fanghi di depurazione". La revisione è giunta nella fase 4; mancano le fasi 5 e 6 che prevedono rispettivamente la revisione dei contenuti con l'adozione della Giunta regionale del "progetto di piano" e la definitiva approvazione, da parte del Consiglio regionale. I Consorzi di Bacino, Basso e Medio Novarese, mediante l'ATO Rifiuti Novarese (lettera del 12/11/2009) e la Provincia di Novara hanno inviato, nei termini stabiliti, le proprie osservazioni in quanto la proposta di piano regionale:

- non contiene alcun cenno alla programmazione della Provincia di Novara deliberata dall'Amministrazione provinciale e dall'ATO Rifiuti Novarese;
- non garantisce il raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza che ci si è prefissati negli atti territorialmente adottati con il rischio di subire interruzione o emergenza dello smaltimento dei rifiuti;
- non considera la Provincia di Novara quale ambito territoriale ottimale in ragione dell'auspicata autosufficienza e nessuno degli scenari proposti e deliberati dall'ATO Rifiuti Novarese, dai Consorzi di Bacino e dalla Provincia di Novara è considerato nel documento regionale.

Si consideri anche che in realtà molto più contenute è stata riconosciuta l'autonomia (Provincia di Cuneo).

L'evoluzione delle modalità di raccolta e la conseguente contrazione del rifiuto residuale porta a scenari in cui l'individuazione del sito di smaltimento non è più la principale preoccupazione, ma diventa essenziale per gli impianti esistenti garantirsi un flusso costante e cospicuo di materiale in ingresso, per soddisfarne la portata ed equilibrarne i bilanci economici.

Conseguentemente i criteri di ripartizione/individuazione degli ATO da parte della Regione Piemonte sono sostanzialmente superati.

2. Programma Provinciale per la riduzione, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti approvato dalla **Provincia di Novara** nel Dicembre 1998 e aggiornato nell'anno 2004. Con delibera n. 42/2006, il Consiglio Provinciale, ha approvato le linee guida di programmazione per la gestione dei rifiuti solidi urbani che costituiscono un nuovo aggiornamento al Programma Provinciale di organizzazione dello smaltimento dei rifiuti.

Le linee guida definite dalla Provincia prevedono due fasi, una di medio termine dal 2007 al 2013 (definita anche periodo transitorio) ed una a regime, dopo il 2013. Per gli smaltimenti della fase di medio termine era prevista l'indizione di una gara ad

evidenza pubblica; per la fase a regime gli smaltimenti dovranno avvenire secondo la programmazione impiantistica regionale in corso. Sono inoltre indicate anche azioni volte alla riduzione della produzione di rifiuti quali: adozione e incentivazione degli acquisti pubblici ecologici; incentivazione e promozione delle pratiche di autocompostaggio; incentivazione e promozione dei centri di manutenzione e riuso; incentivazione della diffusione presso le aziende del territorio o specifici distretti industriali di strumenti volontari quali i "marchi ambientali di prodotto"; attivazione e promozione di tavoli di lavoro finalizzati alla sottoscrizione di accordi programma tra enti pubblici e privati finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti; promozione e sostegno alle "feste ecologiche"; introduzione del sistema di tariffazione puntuale. In tale contesto la Provincia individua come prioritari gli interventi volti all'incentivazione dell'autocompostaggio e relativi alla tariffazione puntuale. La programmazione si prefiggeva come obiettivo medio di raccolta differenziata il raggiungimento del 70% entro il 2008, ritenendo perseguibile tale obiettivo essenzialmente mediante l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale e lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti ingombranti e dei RAEE. A riguardo si rinvia allo specifico paragrafo "Trasformazione da tassa a tariffa".

Per quanto concerne l'organizzazione dei servizi la Provincia è del parere che l'incremento delle rese di raccolta differenziata può essere legato: all'ottimizzazione dei servizi di raccolta; alla presenza di aree ecologiche e/o piattaforme presso le quali i cittadini possano conferire le frazioni di rifiuto per i quali non sono presenti servizi di raccolta di tipo domiciliare; all'ulteriore sviluppo di servizi specifici per le utenze non domestiche commerciali/artigianali; all'introduzione di incentivi di tipo economico, come la tariffazione puntuale. Per quanto riguarda il compostaggio della frazione organica la programmazione provinciale indica la situazione impiantistica, le necessità nel medio termine e la situazione a regime. La Provincia trova nell'impianto Koster di San Nazzaro Sesia l'autosufficienza per il territorio novarese del recupero della frazione organica.

Le strutture dei Consorzi di Bacino, Basso e Medio Novarese, supportano tutte le fasi operative nell'ambito dei compiti istituzionali dell'ATO Rifiuti Novarese garantendo quell'economicità richiesta nella gestione di tale Ente.

Il Consorzio di Bacino Basso Novarese è impegnato, congiuntamente al Medio Novarese nelle attività dell'ATO Rifiuti Novarese per il raggiungimento degli obiettivi deliberati dalle Assemblee consortili e dell'ATO che costituiscono la programmazione della gestione dei rifiuti solidi urbani a livello provinciale.

Terminata la fase di breve termine, dal 2010 è operativa la fase di medio termine che garantisce l'autonomia di smaltimento provinciale nei prossimi anni come indicato nell'apposita sezione illustrativa della relazione.

Per quanto riguarda la terza fase, quella a regime, allo "Studio del panorama delle attuali tecnologie mirate allo smaltimento o al recupero dei rifiuti solidi urbani indifferenziati in rapporto alle realtà territoriali della Provincia di Novara" è stata data ampia divulgazione; sono state raccolte le osservazioni e forniti gli elementi ed integrazioni debitamente indicati in una apposita relazione. I contenuti sono stati inviati dall'ATO Rifiuti Novarese alla Provincia di Novara ed ai Consorzi di Bacino.

L'iter della terza fase subisce un preoccupante stallo per effetto della conversione nella legge 191/2009 che prevede la soppressione delle autorità d'ambito territoriali dal 1/01/2011. Dopo successive proroghe, il termine si è concluso alla data del 31/12/2012.

La legge regionale n. 7/2012 ha poi apportato una radicale riorganizzazione del territorio prevedendo un bacino, per la futura Conferenza d'Ambito, di addirittura ben quattro province (Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli).

La nuova legge regionale prevede la costituzione, ai fini dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani il territorio della Regione è suddiviso nei seguenti ambiti territoriali ottimali:

- a) ambito 1: Novarese, Vercellese, Biellese e Verbano, Cusio, Ossola;
- b) ambito 2: Astigiano e Alessandrino;
- c) ambito 3: Cuneese;
- d) ambito 4: Torinese.

Al fine di garantire la più adeguata rappresentazione delle esigenze dei territori di riferimento, gli ambiti territoriali ottimali, qualora richiesto dai sindaci rappresentanti la maggioranza della popolazione interessata dall'area in oggetto, possono essere articolati per aree territoriali omogenee in merito ai conferimenti separati, alla raccolta differenziata, alla raccolta e al trasporto dei rifiuti residuali indifferenziati e alle strutture a servizio della raccolta differenziata, se il numero e la dimensione delle predette aree risponde ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dei relativi servizi.

Le province e i comuni di ciascun ambito territoriale ottimale esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani come di seguito identificate:

- a) specificazione della domanda di servizio, intesa quale individuazione della quantità e della qualità di rifiuti da raccogliere e avviare a recupero o smaltimento e, in generale, del livello qualitativo globale dei servizi da garantire agli utenti;
- b) elaborazione, approvazione e aggiornamento del relativo piano d'ambito, finalizzato alla realizzazione degli impianti e all'acquisizione delle attività e delle dotazioni necessarie all'erogazione dei servizi;
- c) determinazione dei livelli di imposizione tariffaria, finalizzazione e destinazione dei proventi tariffari e definizione del piano finanziario relativo al piano d'ambito;
- d) definizione del modello organizzativo e individuazione delle modalità di produzione dei servizi;
- e) affidamento dei servizi, conseguente alla individuazione della loro modalità di produzione;
- f) controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei servizi.

Le funzioni di cui alle lettere b), c) e d) sono esercitate d'intesa con la Giunta regionale quando sono relative ad opere strategiche, intendendosi per tali i termovalorizzatori, gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti e le discariche a servizio dei medesimi. Nell'esercizio delle funzioni le province e i comuni si attengono alle direttive generali ed agli indirizzi regionali in materia di gestione dei rifiuti e di qualità dei servizi.

Le province e i comuni di ciascun ambito territoriale ottimale esercitano le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso apposite conferenze d'ambito, che operano, in nome e per conto degli enti locali associati, secondo modalità definite dall'apposita convenzione che le istituisce, stipulata ai sensi della normativa sull'ordinamento degli enti locali, sulla base della convenzione-tipo approvata dalla Giunta regionale, sentita la competente

commissione consiliare.

La conferenza d'ambito ha autonomia funzionale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria e contabile per le attività connesse alle proprie funzioni.

In ciascun ambito territoriale ottimale a base provinciale o sovraprovinciale è istituita una conferenza d'ambito per l'organizzazione e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, di seguito denominata conferenza d'ambito, composta dai presidenti delle province e da rappresentanze dei sindaci dei comuni ricompresi nell'ambito territoriale ottimale costituite in forma unitaria o per gruppi di comuni.

Le conferenze d'ambito esercitano le seguenti funzioni:

- a) approvano il piano d'ambito;
- b) definiscono il modello organizzativo e individuano le forme di gestione dei servizi;
- c) determinano le tariffe del servizio e dispongono in ordine alla destinazione dei relativi proventi;
- d) definiscono la propria struttura organizzativa, prevedendo eventuali forme di articolazione sul territorio;
- e) approvano le modifiche della convenzione che disciplina la forma di cooperazione tra gli enti locali, con le procedure e le maggioranze qualificate definite dalla convenzione stessa.

Nel caso di articolazione degli ambiti territoriali ottimali in aree territoriali omogenee, ferme restando le competenze delle conferenze d'ambito, per ciascuna di tali aree può essere istituita una assemblea composta dai sindaci o assessori delegati dei comuni appartenenti all'area interessata e, negli ambiti territoriali ottimali sovraprovinciali, dal presidente o assessore delegato della provincia competente per territorio, cui sono attribuite le seguenti funzioni:

- a) esprimere un parere preventivo, obbligatorio e vincolante limitatamente alle previsioni del piano d'ambito in materia di conferimenti separati, raccolta differenziata, raccolta e trasporto dei rifiuti residuali indifferenziati relativi all'area territoriale omogenea di riferimento;
- b) verificare il regolare svolgimento delle attività di cui alla lettera a) durante tutta la durata della gestione con facoltà, esaminate e valutate le criticità rilevate dagli uffici della conferenza d'ambito o segnalate da singoli comuni, di proporre alla conferenza d'ambito proposte di ottimizzazione dei servizi.

Al fine di garantire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei servizi, nonché la conformità dei piani d'ambito alla pianificazione regionale di settore, la regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è realizzata, a livello regionale e in coerenza con le indicazioni degli organismi nazionali di vigilanza, attraverso:

- a) il controllo di sistema esercitato dalla Giunta Regionale avvalendosi delle elaborazioni degli osservatori regionali. La Giunta inoltre formula gli indirizzi e linee guida per l'organizzazione e la gestione dei servizi e verifica la coerenza dei piani d'ambito con la pianificazione regionale di settore controllando anche la congruità dei prezzi in relazione ai progetti dei gestori. Se necessario irroga le sanzioni amministrative.

b) il controllo diretto sull'erogazione dei servizi è esercitato dagli uffici delle conferenze d'ambito e delle autorità d'ambito che effettuano il controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei servizi finalizzato alla verifica del corretto adempimento. Verificando gli obblighi a carico del gestore, intervenendo tempestivamente per garantire l'adempimento da parte del gestore stesso. Sono anche verificati gli specifici obiettivi di gestione, il loro conseguimento e l'adozione di provvedimenti sanzionatori delle eventuali inadempienze.

Sono istituiti, presso le strutture regionali competenti per materia operano l'osservatorio regionale dei servizi idrici e l'osservatorio regionale dei rifiuti, di seguito denominati osservatori regionali.

Ai fini del coordinamento e della verifica delle funzioni dei soggetti istituzionali regionali competenti in materia di ambiente, nonché per la formulazione e l'espressione agli stessi di proposte e pareri, il Presidente della Giunta regionale istituisce, con decreto, la conferenza regionale dell'ambiente.

La nostra Assemblea dei Sindaci ha da sempre manifestato la propria preoccupazione man mano che si facevano avanti i nuovi scenari normativi e di riferimento per il nostro territorio:

- Con delibera n. 1 del 30/03/2011, inviata alle Amministrazioni della Regione Piemonte e della Provincia di Novara, l'Assemblea dei Sindaci del Consorzio ha espresso la preoccupazione di ritrovarsi senza un assetto di governo del territorio, efficace come quello attuale, che garantisca l'organizzazione e l'autonomia necessari allo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e permetta di proseguire nella programmazione territoriale provinciale già approvata e oggi interrotta. Tale preoccupazione è stata rimarcata con atto assembleare n. 8 del 2/11/2011 inviato sempre alla Regione e Provincia di Novara sull'ipotesi di protocollo di intesa tra le Province di Biella, Novara, VCO e Vercelli.

Si aggiunga infine che la soppressione dei consorzi di funzione tra gli enti locali non trova applicazione nei confronti di questo Consorzio obbligatorio per legge regionale; infatti la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) all'art. 2, comma 28 prevede che: *"Ai fini della semplificazione della varietà e della diversità delle forme associative comunali e del processo di riorganizzazione sovracomunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture, ad ogni amministrazione comunale e' consentita l'adesione ad una unica forma associativa per gestire il medesimo servizio per ciascuna di quelle previste dagli articoli 31, 32 e 33 del citato testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fatte salve le disposizioni di legge in materia di organizzazione e gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti. A partire dal 1° gennaio 2010, se permane l'adesione multipla ogni atto adottato dall'associazione tra comuni e' nullo ed e', altresì, nullo ogni atto attinente all'adesione o allo svolgimento di essa da parte dell'amministrazione comunale interessata. **Il presente comma non si applica per l'adesione delle amministrazioni comunali ai consorzi istituiti o resi obbligatori da leggi nazionali e regionali.**"*

- Con l'emanazione della legge regionale n. 7 del 24/05/2012 l'Assemblea dei Sindaci, con atto n. 6 del 26/06/2012, ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione affinché attui ogni iniziativa diretta a tutelare, anche in sede giurisdizionale, gli interessi dei cittadini residenti nei comuni della provincia di Novara a seguito della promulgazione della legge regionale n. 7/2012, la quale appare gravemente lesiva di quegli interessi, valutando a tal

fine ogni legittima istanza diretta ad ottenere che la Provincia di Novara sia inserita in ambito territoriale ottimale diverso dall'ambito 1 di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) della citata legge regionale. Il ricorso è stato presentato nel mese di ottobre 2012.

- Con atto n. 8 del 6/09/2012 l'Assemblea dei Sindaci, senza prestare acquiescenza, ha richiesto alla Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge regionale n. 7 del 24/05/2012 la costituzione di una area territoriale omogenea mediante la costituzione di una apposita assemblea di sindaci o assessori delegati dei Comuni del novarese affinché il nostro territorio possa esprimere, nei confronti dell'Ente per tempo competente pareri preventivi, obbligatori e vincolanti in materia di conferimenti separati, raccolta differenziata, raccolta e trasporto dei rifiuti residuali indifferenziati relativi all'area territoriale omogenea di riferimento, smaltimenti essendo residente nel territorio la discarica consortile di Barengo oltre a quanto previsto dalla legge regionale n. 7 del 24/05/2012 richiamata nel testo integrale.

- Con atto n. 9 del 6/09/2012 l'Assemblea dei Sindaci, senza prestare acquiescenza, ha deliberato di avviare l'iter per istituire l'assemblea dell'area territoriale omogenea del Novarese. In merito richiede, all'Ente per tempo competente, il mantenimento dell'attuale standard dei servizi consortili con l'attuale organizzazione, il loro controllo, la fornitura dei materiali ai Comuni consorziati, l'invio a valorizzazione/recupero dei materiali raccolti, la prosecuzione delle attività presso l'impianto consortile di via Mirabella, le attività di realizzazione/gestione/assistenza dei centri di raccolta comunali, l'assistenza in ordine alla vigente normativa ambientale e amministrativa, compilazione delle denunce annuali e degli altri adempimenti obbligatori in materia ambientale e amministrativa, la richiesta di finanziamenti, il controllo dei dati e delle raccolte differenziate, fatture, pagamenti, incassi, stime e preventivi, seguito normativa in materia di sicurezza sul lavoro, gare, appalti e affidamenti, attività di informazione e sensibilizzazione, stesura di regolamenti comunali, progettazioni es. TARSU/TIA/TARES/TARI, certificazione sistema qualità, come approfondito nella relazione allegata alla delibera. Ha inoltre richiesto, all'Ente soggetto per tempo competente, il mantenimento dell'attuale dotazione organica di tutto il personale alle dipendenze del Consorzio di Bacino Basso Novarese che in questi anni si è specializzato nella gestione delle attività descritte. La delibera è stata inviata alla Regione Piemonte come richiesta formale con allegato sottoscritto dai Sindaci, o loro delegati, quale richiesta formalizzata anche del singolo Comune.

Si richiamano infine i seguenti riferimenti normativi emanati dalla Regione Piemonte in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani per la costituzione delle conferenze d'ambito:

- legge regionale n. 7 del 24/05/2012;
- D.G.R. n. 60-5113 del 18/12/2012 approvazione della convenzione-tipo per l'istituzione della conferenza d'ambito;
- D.G.R. n. 60-5114 del 18/12/2012 approvazione dei criteri e indirizzi per la predisposizione del piano di ricognizione;
- D.G.R. n. 50-6253 del 2/08/2013, individuazione dei criteri per la delimitazione delle aree territoriali omogenee;
- D.G.R. n. 34-6746 del 25/11/2013, atto di indirizzo e coordinamento per la conclusione del percorso di costituzione delle conferenze d'ambito dopo la sentenza del TAR del 24/07/2013 sulla base del ricorso del Comune di Torino.

Il Consorzio ha presentato nell'ottobre dell'anno 2012 il ricorso al TAR Piemonte contro la Regione per l'annullamento della nota dell'Assessore all'Ambiente pervenuta e per l'annullamento degli atti tutti antecedenti, preordinati, consequenziali e comunque connessi del relativo procedimento.

Inoltre il Consorzio e una delegazione di Comuni hanno successivamente presentato distintamente, nel marzo dell'anno 2013, ricorso al Presidente della Repubblica per l'annullamento della D.G.R. della Regione Piemonte 25 novembre 2013 n. 34/6746, pubblicata sul B.U.R. del 28 novembre 2013 avente ad oggetto "legge regionale 24 maggio 2012 n. 7 "disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti". Atto di indirizzo e coordinamento per la conclusione del percorso di costituzione delle conferenze d'ambito", nonché per l'annullamento degli atti tutti antecedenti, preordinati, consequenziali e comunque connessi del relativo procedimento e in particolare dello schema di convenzione-tipo allegato alla deliberazione di Giunta 18 dicembre 2012 n. 60/513 avente ad oggetto "legge regionale 24 maggio 2012 n. 7 "disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti". Approvazione della convenzione-tipo per l'istituzione delle conferenze d'ambito", nella parte in cui debba ritenersi richiamata e confermata anche nelle parti fatte oggetto di annullamento da parte della sentenza del TAR Piemonte, Sez. I, 24 luglio 2013 n. 928.

La nuova amministrazione regionale, in considerazione del fatto che la legge n. 7/2012 non ha trovato applicazione, oltre al ricorso vinto dal Comune di Torino sta attuando delle iniziative al fine di concertare il nuovo testo di legge oppure le modifiche al testo vigente affinché si possa adottare un modello condiviso. Sempre da quanto emerso dai recenti incontri organizzati al fine di promuovere quale sarà la governance dei rifiuti è emersa l'intenzione della Regione di approvare il piano regionale dei rifiuti urbani fermo alla fase 4 da alcuni anni rispetto alle 6 fasi previste.

Nell'incontro del 29/11/2014, avvenuto a Novara, è stata ribadita la volontà affinché si preveda la possibilità di una istituzione unica e indipendente per la gestione dei rifiuti, comprendente l'intera Provincia di Novara; questa già ora si appalesa autosufficiente per quanto concerne lo smaltimento integrato e si contraddistingue per gli elevati standard qualitativi e quantitativi raggiunti. In questo modo resta la competenza locale della gestione delle raccolte, che per essere gestite con efficienza dovrebbero essere dimensionate su un bacino più contenuto, come evidenziato anche da studi di settore in merito.

Si sottolinea come, fino ad oggi, il sistema abbia retto grazie alla gestione e al controllo delle attività territoriali da parte dei consorzi, i quali quotidianamente vigilano e coordinano le attività appaltate e permettono di raccogliere qualsiasi esigenza e segnalazione delle amministrazioni locali e dei cittadini traducendole in un costante miglioramento dei servizi. Si auspica che il testo normativo sia condiviso e che mantenga a livello regionale la direzione dei flussi verso la scelta impiantistica più appropriata e, a livello di bacino tramite appositi enti, il governo e controllo dei servizi.

Lo scenario vede anche una profonda e radicata modifica nel sistema degli enti deputati al governo dei territori in quanto le province (in attesa dell'abolizione costituzionale inserita dal governo nel programma sottoposto al Parlamento per il voto di fiducia) hanno subito una profonda trasformazione, sia nell'assetto che nelle funzioni. Il presidente della provincia è oggi un sindaco eletto dai sindaci e dai consiglieri comunali. Le giunte provinciali sono abolite e sono sostituite dalle assemblee dei sindaci della provincia, che avranno compiti propositivi, consultivi e di controllo. I consigli provinciali sono composti dal

sindaco che presiede la provincia e da un numero di dai sindaci e dai consiglieri comunali eletti al loro interno, in base alla popolazione provinciale. Infine è stata data attuazione alle città metropolitane, previste nel nostro ordinamento fin dalla legge 142 del 1990 e costituzionalizzate dalla riforma del Titolo V ma ancora mai realizzate.

Nel nuovo assetto normativo occorre infine segnalare che con legge 11 novembre 2014, n. 164, è stato convertito il decreto legge n. 133/2014. L'art. 35, prevede misure urgenti per l'individuazione e la realizzazione di impianti di recupero di energia, dai rifiuti urbani e speciali, costituenti infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale. Il Ministero dell'Ambiente, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, individua, con proprio decreto, gli impianti di recupero di energia e di smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, esistenti o da realizzare per attuare un sistema integrato e moderno di gestione di tali rifiuti atto a conseguire la sicurezza nazionale nell'autosufficienza e superare le procedure di infrazione per mancata attuazione delle norme europee di settore. Tali impianti, individuati con finalità di progressivo riequilibrio socio economico fra le aree del territorio nazionale concorrono allo sviluppo della raccolta differenziata e al riciclaggio mentre deprimono il fabbisogno di discariche. Tali impianti di termotrattamento costituiscono infrastrutture e insediamenti strategici di preminente interesse nazionale ai fini della tutela della salute e dell'ambiente. Inoltre tutti gli impianti, sia esistenti che da realizzare, devono essere autorizzati a saturazione del carico termico.

Ai sensi del decreto legislativo n.152 del 2006 e successive modificazioni non sussistendo vincoli di bacino per gli impianti di recupero, negli stessi deve essere data priorità al trattamento dei rifiuti urbani prodotti nel territorio nazionale e a saturazione del carico termico, devono essere trattati rifiuti speciali non pericolosi o pericolosi a solo rischio sanitario, adeguando coerentemente le autorizzazioni integrate ambientali alle disposizioni.

Questi aspetti saranno da tenere in considerazione a riguardo dello sviluppo/aggiornamento del piano regionale dei rifiuti.

In data 8 giugno 2015, con deliberazione regionale n. 22-1544, la Giunta ha adottato il Progetto di Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione 2015-2020, comprensivo del Rapporto Ambientale, del Rapporto Ambientale aggiornato al 2015, del Piano di monitoraggio ambientale e della Dichiarazione di sintesi ed ha disposto di proporre il medesimo al Consiglio regionale per la definitiva adozione ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale del 24 ottobre 2002, n. 24.

Il suddetto Progetto di Piano è stato trasmesso al Presidente del Consiglio regionale in data 11 giugno 2015 ed assegnato alla Commissione consigliere competente per il seguito dell'iter di approvazione.

Una volta approvato il Piano regionale rifiuti l'Amministrazione dovrebbe procedere alla revisione della legge regionale n. 7/2012 definendo la nuova governance della gestione dei rifiuti nel territorio piemontese.

Alla luce di tutto quanto sopra, il Gruppo di Lavoro dei Sindaci si è adoperato per individuare possibili soluzioni per lo smaltimento negli anni successivi al 2017 da sottoporre all'ATO.

L'ATO Rifiuti Novarese ha esaminato la documentazione riguardante la relazione sulla situazione attuale degli smaltimenti contenente considerazioni e proposte e i principali contenuti dello studio di fattibilità di un impianto di trattamento del rifiuto residuo da

raccolte differenziate finalizzato alla massimizzazione del recupero di materia e minimizzazione del ricorso alla discarica e facilmente adattabile anche alla produzione di combustibile da rifiuto come previsto dal Piano regionale di gestione dei rifiuti in itinere a servizio dei Comuni della Provincia di Novara.

L'ATO ora attende di valutare ulteriori proposte alternative e, una volta condivise, ricevere gli indirizzi necessari per avviare l'iter procedurale.

OBIETTIVI GENERALI

L'elemento che ha caratterizzato negli anni l'opera di questo Consorzio è la forte spinta verso l'incentivazione alle raccolte differenziate, avente come finalità la stabilizzazione della produzione dei rifiuti su un livello ecologicamente accettabile.

Questo in coerenza con ciò che viene richiesto dalle normative vigenti e con la tendenza attuale che vede la discarica solo come forma di smaltimento ultima e residuale. In linea con questa politica il Consorzio ha sempre privilegiato il sistema delle raccolte differenziate a monte, cercando di individuare nelle situazioni locali la strategia migliore da applicare: sono quindi state studiate molteplici metodologie di servizio, per meglio soddisfare le esigenze delle singole realtà che insieme costituiscono il Consorzio, senza trascurare i risultati di raccolta; su 37 Comuni il rifiuto è raccolto con il sistema porta a porta utilizzato per secco, umido, materiali cartacei, vetro e plastica; a questo si associano le cosiddette micro raccolte - farmaci, pile esauste - e la presenza, presso quasi tutti i Comuni, di centri di conferimento attrezzati per quelle raccolte che, per quantità o dimensioni, non si possono adattare alle altre metodologie utilizzate.

Un cenno deve essere fatto anche relativamente alla strategia consortile volta al miglioramento della qualità; si è infatti consci che una politica centrata sulle raccolte differenziate a monte implichi un grosso impegno per i cittadini e, possiamo dirlo, un certo disagio; l'utenza deve pertanto ritrovare il medesimo impegno in chi effettua le raccolte e gestisce il servizio.

A tale scopo, oltre al costante monitoraggio del territorio ed al controllo dei servizi e dei conferimenti, è stato istituito un call center con numero verde al quale gli utenti possono rivolgersi per avere chiarimento su eventuali dubbi e, soprattutto, per poter segnalare eventuali disservizi di raccolta; all'interno infatti è stata predisposta una procedura che permette di garantire, nella maggior parte dei casi, un recupero in tempi celeri del materiale se la segnalazione viene effettuata con tempestività.

Gli obiettivi generali del sistema consortile di gestione e smaltimento integrato dei rifiuti, oltre a rifarsi alle considerazioni di cui sopra, debbono essere conformi alla normativa nazionale e regionale vigente e richiamare le previsioni del Piano Regionale e Piano Provinciale.

L'Assemblea consortile, nel proprio documento di programma, ha definito il piano consortile di riferimento considerando gli obiettivi generali e indicando linee guida al sistema integrato di gestione dei rifiuti

Si riporta integralmente i contenuti del documento-programma:

SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti, comprende i rifiuti urbani, i rifiuti speciali assimilati agli urbani che usufruiscono del pubblico servizio, i rifiuti prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane ed i rifiuti non pericolosi prodotti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti urbani.

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani è il complesso delle attività, degli interventi e delle strutture tra loro interconnessi, che, organizzati su base territoriale e secondo criteri di massima tutela dell'ambiente, efficacia, efficienza ed economicità, permettono di ottimizzare, in termini di minore impatto ambientale, le

operazioni di conferimento, raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, secondo il seguente ordine di priorità, si basa su:

- a) **riduzione**, intesa anche come compostaggio domestico, conferimenti separati e raccolte differenziate;
- b) **strutture di servizio a supporto della raccolte**, delle raccolte differenziate, dei conferimenti separati e del trasporto, nonché alla rimozione dei rifiuti;
- c) **recupero dei rifiuti** il nuovo decreto ambientale riafferma che la gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e che le pubbliche amministrazioni adottano misure dirette al recupero dei rifiuti, nel contempo pone lo smaltimento dei rifiuti come la fase residuale della gestione dei rifiuti. Il recupero dei rifiuti è effettuato per la produzione di materie prime secondarie, combustibili o altri prodotti. Il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia prima devono pertanto essere considerati preferibili rispetto alle altre forme di recupero;
- d) **smaltimento dei rifiuti** nell'ambito del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani; le attività, le strutture e gli impianti di supporto sono realizzati e gestiti in modo strettamente correlato; **privilegiando il recupero**: la discarica deve costituire la fase finale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani da collocarsi a valle dei conferimenti separati, delle raccolte differenziate, del recupero, e se possibile anche della valorizzazione energetica dei rifiuti.

I principi ispiratori dovrebbero portare a definire un sistema integrato che tenda ad ottenere:

1. **Contenimento della produzione dei rifiuti**: nei limiti delle competenze locali che spettano al Consorzio, con il presente programma ci si prefigge una serie di misure finalizzate a ridurre la produzione di rifiuti ed a favorire uno stile di consumo ambientalmente sostenibile.
2. **Recupero e riciclo dei materiali**: è prioritario lo sviluppo ed il consolidamento della raccolta differenziata ed il riciclo e valorizzazione, coerentemente con gli obiettivi previsti dalle norme comunitarie, nazionali, regionali e provinciali.
3. **Separazione dei flussi**: il programma deve prevedere l'articolazione per singoli flussi di rifiuto. Conseguentemente per tutte le utenze domestiche, commerciali e industriali, deve essere attuato un sistema di raccolta e trattamento basato sulla differenziazione dei vari scarti. La gestione dei rifiuti deve essere concepita come il trattamento di molti e diversi flussi di rifiuto suscettibili di riutilizzo, di riciclo, di recupero, sia ad uso energetico, agronomico o di smaltimento finale.
4. **Contenimento dei costi di smaltimento dei rifiuti**: l'introduzione di più severi standard ambientali, l'utilizzo di più moderne tecnologie, contribuiscono purtroppo a provocare un aumento dei costi di smaltimento. Occorre contribuire ad un contenimento dei costi agendo su più fronti e principalmente sulla razionalizzazione dei sistemi di raccolta con sistemi integrati e sulla valorizzazione dei rifiuti per il recupero di energia.
5. **Minimizzazione degli impatti ambientali**: la riduzione degli impatti ambientali si consegue con una diversa destinazione dei flussi, per esempio con la minimizzazione e biostabilizzazione della frazione organica e putrescibile conferita in discarica, sia con l'adozione di nuovi standard costruttivi e di emissione per tutte le tipologie di impianti.
6. **Smaltimenti**: a fronte della forte riduzione dei quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento, grazie all'aumento delle raccolte differenziate, lo scenario degli smaltimenti è stato molto ridimensionato. A regime, come anche previsto dal Piano Regionale, dovranno essere presenti gli impianti di incenerimento rifiuti tali da esaurire le necessità di smaltimento per l'intero territorio regionale. Nella fase di transizione sono comunque accettabili soluzioni, anche alternative all'incenerimento, che consentano il mantenimento o il contenimento degli attuali costi di smaltimento.
7. **Flessibilità degli impianti**: il presente programma si prefigge di conciliare la necessità di minimizzare o meglio annullare il ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti indifferenziati, con la necessità sia di non pregiudicare la futura situazione impiantistica sia di consentire un adeguamento in tempi brevi l'intero sistema di raccolta.
8. **Utilizzo di strumenti economici per orientare l'adeguamento al nuovo sistema di gestione dei rifiuti**: si prevede di stimolare l'impegno sia dei cittadini che delle Amministrazioni Comunali attraverso il conseguimento di incentivi economici a fronte di comportamenti virtuosi, sia con penalizzazione dei comportamenti dannosi per l'ambiente, con modulazione tariffaria in funzione della qualità e quantità di rifiuti da smaltire in modo indifferenziato.

Le linee guida trovano riscontro negli obiettivi e compiti assegnati dall'Assemblea Consortile con la nomina, avvenuta nel mese di novembre 2011, del Consiglio di Amministrazione. Gli atti di programmazione annuale e pluriennale (bilancio di previsione e triennale), conterranno gli aspetti regolamentari e di programmazione, ivi compresi i criteri tariffari, previsti dallo Statuto consortile.

Il Consiglio di Amministrazione, relazionando e coinvolgendo l'Assemblea ove necessario, dovrà perseguire il raggiungimento e dare attuazione ai seguenti punti programmatici:

- a. **IMPEGNI E ATTIVITA' NELL'ATO RIFIUTI NOVARESE.** Il Consorzio partecipa all'Associazione di Ambito "ATO Rifiuti Novarese". Le attività rilevanti dell'Associazione quali la programmazione e le scelte in tema di impianti tecnologici e di smaltimento dovranno essere riflesse e/o portate a conoscenza dell'Assemblea Consortile, affinché la stessa sia preventivamente informata e possa indicare e supportare i propri Rappresentanti nelle fasi decisionali. L'Assemblea ritiene di primaria importanza la riduzione ed in via eccezionale il mantenimento, degli attuali costi di smaltimento, evitando quindi richieste di aumenti alle popolazioni del territorio. Le scelte, le strategie e le soluzioni impiantistiche per la realizzazione del sistema integrato sono definite dalle norme nazionali e dalla programmazione regionale. L'attuazione delle linee programmatiche che Regione e Provincia intenderanno indicare all'ATO e ai Consorzi di Bacino saranno pertanto valutate con particolare attenzione ai costi e, nell'ipotesi di attuazioni territoriali che vedano più ambiti coinvolti, alla redistribuzione dei costi stessi in modo che garantiscano la maggiore equità possibile.
- Dovranno essere inoltre osservati e perseguiti gli obiettivi deliberati dalle Assemblee dei Consorzi di Bacino e fatti propri dall'ATO Rifiuti Novarese che costituiscono le fasi individuate di attuazione dello smaltimento dei rifiuti nel territorio provinciale. In merito se da un lato pareva che le competenze dovevano passare alle Province in tempi brevi con il disegno di Legge Regionale n. 129 oggi, dopo l'emanazione del disegno di legge costituzionale approvato dal Consiglio dei Ministri n. 153 sulla soppressione di enti intermedi (province), occorre verificare le possibilità di procedere celermente soprattutto con la fase a regime in ragione del periodo di stallo subito e dei tempi di realizzazione che richiede. Va comunque posta altrettanta attenzione nella prosecuzione della seconda fase dello smaltimento dei rifiuti della Provincia di Novara alla discarica di Barengo.
- Per le attività dell'ATO Rifiuti Novarese saranno utilizzate le strutture e risorse dei Consorzi di Bacini che vi fanno parte questo al fine di non duplicare costi che gravano sui Comuni consorziati. Si impegna pertanto il Consiglio di Amministrazione e il Presidente affinché siano osservati i principi indicati.
- b. **ATTIVITA' PRESSO L'IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA.** L'impianto ha assunto un ruolo baricentrico per l'ottimizzazione dei flussi e di supporto alle raccolte differenziate quale centro di recupero e valorizzazione di tutto il bacino consortile è importante proseguire nelle attività intraprese, già attuate ed in fase di attuazione.
- L'impianto consortile di via Mirabella n. 1 viene utilizzato come area di trasbordo dei rifiuti e di valorizzazione delle frazioni recuperabili per il conferimento agli impianti di recupero. In particolare è adibito alla:
- ricezione e compostaggio della frazione vegetale;
 - ricezione e selezione della frazione composta da vetro, alluminio e banda stagnata, nonché di vetro in forma di lastre;
 - stoccaggio ai fini del trasbordo della frazione umida;
 - stoccaggio ai fini del trasbordo del materiale proveniente dalla pulizia stradale;
 - ricezione di alcune tipologie di rifiuti di provenienza agricola, quali i teli di pacciamatura, sacchi in polietilene ed altre plastiche utilizzate in agricoltura;
 - ricezione dei materiali inerti.
 - ricezione di: plastiche, carta e cartone, rifiuti ingombranti, apparecchiature elettroniche fuori uso, metalli, accumulatori, vernici, filtri e oli minerali e vegetali, apparecchiature fuori uso contenenti CFC, tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio, pile, pneumatici e le altre tipologie di rifiuto che saranno oggetto di differenziazione.
- E' necessario infine procedere con quanto è necessario per lo sviluppo dell'area della selezione dei rifiuti indifferenziati, ingombranti e speciali, presso l'impianto di via Mirabella, conseguendo una ulteriore riduzione di rifiuto da inviare in discarica. Oggi anche tale punto è stato realizzato ed è operativo.

- c. **CENTRI RACCOLTA RIFIUTI COMUNALI.** Considerata l'importanza logistica dei centri di raccolta rifiuti comunali e consortili per rifiuti urbani, si procederà al completamento, all'adeguamento ed alla realizzazione di strutture logistiche di servizio e supporto alle raccolte differenziate secondo il modello articolato in stazioni di conferimento comunali. In tal senso, utilizzando gli appositi finanziamenti regionali e provinciali, occorre proseguire nelle attività volte a:
- realizzare le sopraccitate strutture logistiche nei Comuni che ne sono ancora sprovvisti;
 - adeguare quelle esistenti ai criteri di gestione stabiliti dalle normative vigenti.
- Considerate le verifiche condotte sulle necessità del territorio e i sempre minori contributi che Regione e Provincia riservano, si impegna il Consiglio nel verificare e ricercare modalità alternative per il reperimento di fondi per la realizzazione e/o adeguamento dei centri di raccolta dei rifiuti solidi urbani.
- d. **TASSA>TARIFFA RIFIUTI.** Proseguire nell'attività amministrativa per l'avvio della Tariffa Rifiuti, sulla base delle vigenti normative e stante il ruolo di soggetto gestore attribuito dalla l.r. 24/2002 ai consorzi di bacino. I Comuni interessati forniranno al Consorzio i propri dati affinché il Consorzio supporti ed attui quanto possibile ai fini della tariffazione e riscossione che rimangono obiettivi consortili.
- e. **INDICI E RACCOLTE DIFFERENZiate.** Ci si impegna affinché gli indici di raccolta differenziata possano proseguire il trend positivo fino ad oggi raggiunto. L'Assemblea sottolinea l'importanza delle attività di sensibilizzazione, con particolare attenzione alle scuole, anche attraverso l'integrazione di tutti gli strumenti di comunicazione/sensibilizzazione di cui dispongono già attualmente i Comuni consorziati (bollettini, giornali, siti internet, altro). Per conseguire i sopra indicati risultati si prevede, soprattutto per una funzione di prevenzione, l'intensificazione dei controlli consortili sulle raccolte differenziate.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Entrando maggiormente nel merito tecnico del piano-programma consortile i principali obiettivi sono realizzati con le seguenti attività :

- Realizzazione e gestione presso l'impianto consortile delle aree attrezzate adatte per lo stoccaggio il trattamento e/o il pretrattamento di materiali differenziati al fine di ottimizzarne i flussi e/o contribuire al recupero (es. compostaggio della frazione vegetale direttamente presso la sede dell'impianto e commercializzazione del prodotto).
- Supporto all'ATO Rifiuti Novarese per la gestione degli smaltimenti, nel rispetto delle prescrizioni provinciali e regionali in merito.
- Prosecuzione nella progettazione e realizzazione presso i Comuni consortili di adeguati centri di conferimento a supporto delle raccolte differenziate ad uso dei residenti.
- Supporto ai Comuni nelle attività inerenti la tariffa rifiuti, in funzione delle continue evoluzioni normative

A tali attività si aggiungono anche le previsioni degli impianti e attrezzature riportate nell'apposito paragrafo.

In ordine a quanto premesso, si potranno verificare sensibili variazioni previsionali generate principalmente dal panorama nazionale relativo alla gestione dei rifiuti, dalle opportunità di collocazione delle singole frazioni raccolte e soprattutto dai trattamenti finali ai quali tali frazioni verranno avviate. Infatti su questi potranno influire eventuali innovazioni dovute a possibili novità normative ministeriali, regionali o provinciali.

Si consideri anche che il quadro normativo per il settore è in continua evoluzione e pertanto si potrebbe essere costretti ad adeguarsi a dettami non contemplati ancora nel presente programma, in particolare per quel che concerne il nuovo assetto territoriale previsto dalla Legge Regionale 7.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PREVISTA PER IL 2016

Attualmente sul territorio consortile il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani e raccolte differenziate viene effettuato con sistema porta a porta, cui si associa la dislocazione di contenitori stradali, ormai molto contenuta.

Particolare importanza viene data alla realizzazione e gestione sul territorio dei centri di raccolta, fondamentali per consentire al cittadino di differenziare correttamente tutti quei rifiuti che, per caratteristiche o dimensioni, non possono rientrare nel circuito porta a porta.

SECCO

Il rifiuto secco residuale viene raccolto con sistema porta a porta e frequenza settimanale. Il rifiuto secco è posto in sacchi di polietilene, preferibilmente semitrasparenti. Contestualmente all'attivazione della raccolta dell'umido si era provveduto inoltre ad eliminare dal territorio tutti i cassonetti rimasti, salvo casi specifici e particolari.

Per utenze particolarmente problematiche (asili, case di riposo, ecc.) si prevede comunque un aumento dei passaggi di raccolta, adatto alle specifiche esigenze; è inoltre stato istituito un servizio ad hoc per la raccolta di pannolini, per utenze che ne fanno specifica richiesta, a cui viene consegnato un contenitore chiuso, sempre con frequenza di svuotamento settimanale coincidente con la raccolta della frazione secca.

Prosegue sul Comune di Mezzomerico la sperimentazione, avviata nel 2014, del cosiddetto "sacco conforme".

Il Consorzio è sempre disponibile ad avviare tale forma di sperimentazione sui Comuni che ne faranno eventualmente richiesta, al fine di incentivare ulteriormente l'utenza verso una continua e costante riduzione del rifiuto residuale, a favore di un incremento nelle raccolte differenziate; non si escludono anche sperimentazioni che prevedano sistemi di rilevazione.

Una volta a regime, il sistema con sacco conforme potrebbe portare ad una riduzione della frequenza di raccolta.

FRAZIONE ORGANICA

Per la raccolta della frazione organica le famiglie sono state dotate di contenitori da interno della capienza di circa 7 litri, con apposito coperchio, e di sacchetti biodegradabili, che vengono periodicamente forniti ai Comuni tramite gare di acquisto espletate a livello consortile. Inoltre sono stati consegnati contenitori da esterno da esporre nei giorni di raccolta, di due diversi formati: 30 litri - per abitazioni unifamiliari o aggregazioni abitative sino a 10 persone, 120 litri, carrellato - per aggregazioni abitative superiori alle 10 persone.

Tutti i contenitori sono dotati di coperchio. L'uso dei sacchetti biodegradabili è essenziale per la compatibilità con il processo di trattamento, che non ammette la presenza di sacchetti in plastica. La frequenza di svuotamento bisettimanale garantisce l'igienicità del servizio; alcuni Comuni, al fine di contenere i costi di raccolta, hanno optato per una frequenza settimanale nel periodo invernale, utilizzando però i contenitori da interno "areati", che potenzialmente possono determinare un calo in peso del rifiuto ed una maggiore durata del sacchetto biodegradabile.

Dal punto di vista della riduzione dei passaggi nel periodo invernale, non si sono riscontrate particolari problematiche o disagi da parte dell'utenza; la nuova modalità di conferimento, che prevede l'uso di nuovi contenitori "areati", non ha prodotto però apprezzabili risultati in termini di diminuzione del quantitativo di frazione organica.

Questo tipo di frequenza "mista" potrebbe essere ulteriormente esteso nel corso del 2016.

CARTA E CARTONE

I materiali cartacei vengono raccolti tramite sistema porta a porta, con frequenza settimanale; si è optato per il passaggio settimanale per far sì che l'utente non fosse costretto a conservare grossi quantitativi di materiale presso la propria abitazione. Per il conferimento si richiede che la carta non sia inserita in sacchetti di plastica, ma legata o posta in sacchetti di carta o scatole di cartone; alcuni Comuni consorziati hanno optato per l'uso di contenitori in cartonplast della capienza di 60 litri circa, per agevolare le famiglie nella raccolta. Il sistema porta a porta per la raccolta di materiali cartacei è adottato su tutti i Comuni.

Occorre infine sottolineare che Comieco, l'ente di filiera preposto alla gestione del recupero di carta e cartone, ha da tempo intensificato i controlli sulla qualità del materiale raccolto; si potrebbero pertanto verificare periodiche flessioni nel contributo percepito e bisognerà pertanto porre la massima attenzione in sede di raccolta e sensibilizzare l'utenza quanto più possibile.

PLASTICA

La raccolta avviene sul territorio attraverso due diverse modalità.

Porta a porta. In 37 Comuni consorziati gli imballaggi in plastica vengono raccolti con sistema porta a porta e frequenza settimanale; il materiale viene inserito dagli utenti in appositi sacchi in LDPE della capienza di circa 100 litri.

Contenitori stradali. Sul Comune di Vinzaglio, che vede una situazione territoriale particolare dal punto di vista della frammentazione e del carattere rurale degli abitati, sono collocati cassonetti di colore giallo, della capacità di circa 2 metri cubi. La frequenza di svuotamento è settimanale.

A seguito dei nuovi criteri di calcolo del contributo e dei possibili addebiti da parte di COREPLA dei costi di selezione, trasporto e smaltimento delle eventuali impurità (oltre il 20%), si prosegue con un processo preliminare di selezione allo scopo di non superare tale soglia; il mancato rispetto della percentuale imposta, infatti, comporterebbe l'addebito dei costi di trasporto e smaltimento, che possono arrivare fino a 234,00 €/t.

VETRO, ALLUMINIO E BANDA STAGNATA

Questa raccolta è da tempo consolidata sul nostro territorio ed allo scopo di ottimizzare il flusso nel 2004 è stata avviata la selezione del vetro, alluminio e banda stagnata presso l'impianto consortile. Questo ha permesso di percepire un contributo, nonostante la raccolta congiunta di più tipologie di materiale.

I materiali vengono raccolti congiuntamente con due modalità.

Porta a porta. In 37 Comuni consorziati vetro, alluminio e banda stagnata vengono raccolti con sistema porta a porta e frequenza settimanale; il materiale viene collocato in appositi contenitori familiari o in contenitori di aggregazione da 120 o 240 litri, a seconda delle esigenze delle varie aggregazioni abitative.

Contenitori stradali. Sul Comune di Vinzaglio, per le motivazioni sopra addotte, sono collocate campane di colore verde, della capacità di 2 - 3 metri cubi. La frequenza di svuotamento può essere settimanale o bisettimanale.

PILE ESAUSTE

Attualmente questi materiali vengono raccolti in piccoli contenitori che possono essere da esterno o da interno; nel primo caso sono collocati in zone concordate con i singoli Comuni, mentre i contenitori da interno sono collocati presso esercenti che vendono i medesimi articoli, presso i Municipi o altri luoghi ad alta frequentazione. Entrambe le tipologie di contenitori vengono svuotati una volta pieni, su richiesta del singolo Comune. Questo materiale rientra ora nel circuito di raccolta coordinato dal Consorzio RAEE; abbiamo prontamente provveduto all'iscrizione, pertanto dal mese di novembre 2010 il trasporto finale e lo smaltimento/recupero avvengono senza costi di trattamento.

FARMACI SCADUTI

Questi materiali vengono raccolti in piccoli contenitori collocati in prossimità degli ingressi delle farmacie poste sul territorio, nei Municipi o negli ambulatori medici. Anche in questo caso lo svuotamento avviene su richiesta.

TONER E CARTUCCE DI STAMPA

Il servizio viene effettuato in collaborazione con una Cooperativa Sociale che si occupa della collocazione e svuotamento dei contenitori e dell'avvio a recupero dei materiali raccolti. Per i Comuni aderenti, vengono collocati contenitori da interno direttamente presso le aziende interessate al servizio; lo svuotamento avviene su richiesta da parte dell'azienda stessa.

MATERIALI ELETTRONICI

A seguito dell'attuazione della normativa a livello comunitario, è stata prevista l'estensione di questo servizio a tutti i centri di conferimento adeguatamente attrezzati. Il Consorzio ha provveduto ad effettuare per tutti i Comuni attivati l'iscrizione al servizio del Centro di Coordinamento RAEE e si occupa attualmente della gestione dei rapporti con quest'ultimo. La costituzione del Centro di Coordinamento e la tempestiva iscrizione dei Comuni da parte del Consorzio hanno comportato un notevole vantaggio per gli stessi, in quanto il ritiro del materiale avviene ora senza costo. Nel rispetto della normativa vigente, il conferimento è consentito anche ai distributori che ritirano RAEE con il sistema "1 contro 1". E' stato reso disponibile anche il centro di conferimento presso l'impianto consortile, dove possono essere portati anche i cosiddetti RAEE professionali. Occorre segnalare che, a causa dell'errato conferimento e, soprattutto, dei numerosi furti subiti presso i centri di raccolta che comportano l'asportazione dei componenti di maggior valore, spesso non vengono erogati da parte del Consorzio RAEE i contributi spettanti sul materiale integro; è evidente il danno economico che ne consegue.

RIFIUTI AGRICOLI

Per il 2016 si prevede di proseguire nella raccolta domiciliare di oli esausti, filtri, batterie, contenitori bonificati per fitofarmaci, teli di pacciamatura ed altre plastiche, pneumatici.

SVILUPPI FUTURI

Come accennato nei paragrafi precedenti, il Consorzio è disponibile a collaborare con le Amministrazioni interessate a sperimentare diverse forme organizzative del sistema di raccolta come il sacco conforme o la frequenza "mista" nella raccolta dell'organico.

Sono inoltre in corso alcune valutazioni tecniche ed economiche relativamente alla possibilità di avviare sperimentalmente la raccolta con sacco conforme e sistemi di rilevazione "tag" su un quartiere della città di Novara.

CONTRATTO DI SERVIZIO PER IL COMUNE DI NOVARA

Il Contratto in house per i servizi sul Comune di Novara, che avrà durata sino al 31/08/2019, vedrà per l'anno 2016, oltre alla prosecuzione dei servizi di igiene ambientale con l'introduzione di migliorie riguardanti l'aumento di alcune frequenze e la riorganizzazione di alcuni servizi, anche la custodia del nuovo centro di raccolta in Via delle Rosette (servizio avviato a ottobre 2015) e la prosecuzione del servizio di pulizia di pozzetti e caditoie, anch'esso avviato nel corso del 2015.

RINNOVO APPALTO CONSORTILE

Alla luce delle scadenze contrattualmente previste, è stata positivamente conclusa la procedura di prosecuzione dell'appalto in essere per l'esecuzione dei servizi consortili sino al 2019, conseguendo i seguenti benefici:

- acquisto di dieci nuovi mezzi con minore impatto ambientale in termini di emissioni
- installazione su tutti i mezzi di un sistema di controllo GSM per un migliore monitoraggio dei servizi ed una più efficiente pianificazione dei percorsi
- riduzione del costo di raccolta della frazione secca, espresso in €/ab
- riduzione del costo di trattamento della frazione organica, espresso in €/t

I vantaggi economici, che hanno avuto un riflesso parziale sul 2015, produrranno benefici sull'intero anno 2016 e successivi.

Alla luce degli elevati livelli di raccolta differenziata raggiunti, si ritiene opportuno valutare l'applicazione di un canone di raccolta non più legato ai quantitativi di materiale raccolto, ma alle dimensioni del Comune in termini di abitanti. Questo al fine di evitare disincentivanti effetti economici a seguito di positivi miglioramenti negli indici di raccolta.

CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI

La presenza nei Comuni di centri di raccolta, ovvero di aree attrezzate per la raccolta di particolari tipologie di materiali, ad uso della popolazione residente, è fondamentale per l'implementazione del progetto consortile di raccolta differenziata.

E' infatti indispensabile creare concrete opportunità per la cittadinanza di differenziare i propri rifiuti, anche quelli che creano maggiori problematiche per il conferimento o che non possono inserirsi, per dimensioni o pericolosità, nel normale circuito delle raccolte porta a porta.

La necessità di disporre di un centro di raccolta si presenta sia per i Comuni più popolosi sia per quelli con un numero di abitanti inferiore, in quanto è comunque necessaria un'area attrezzata ove conferire determinate tipologie di rifiuti, seppur di dimensioni minori. In tale ottica si è cercato di provvedere alla progettazione di centri di conferimento di dimensioni ed articolazione (n° di container, presenza di una rampa, ecc.) differenti a seconda sia delle dimensioni sia delle specifiche esigenze dei vari Comuni.

Con Decreto dell' 8 Aprile 2008, pubblicato sulla G.U. n. 99 del 28 Aprile 2008, il Ministero dell'Ambiente ha determinato la nuova disciplina dei centri di raccolta rifiuti urbani comunali, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc) del Decreto legislativo 152/2006. Tale Decreto, modificato dal D.M. del 13 maggio 2009, è entrato in vigore il 18 gennaio 2010.

Nel seguito si riportano le principali novità introdotte dal Decreto rispetto al riferimento normativo in vigore, D.G.R. n. 93 -11429 del 23/12/2003:

- Obbligo di iscrizione all'Albo nazionale Gestori Ambientali in categoria 1, "raccolta e trasporto dei rifiuti urbani", per il soggetto gestore del Centro, per il quale sono previsti specifici criteri e requisiti quali formazione dei dipendenti, capacità finanziarie e tecniche.
- Deve essere redatto un Piano di Ripristino a chiusura dell'impianto, al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.
- Presso il centro devono essere adottate procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso, per le sole utenze non domestiche, ed in uscita, attraverso la compilazione di uno schedario conforme al modulo allegato al Decreto.
- La durata del deposito del rifiuto non deve superare il periodo di tempo di tre mesi dalla data di ingresso, indipendentemente dalla tipologia.
- Si ribadisce a livello nazionale, inoltre, quanto già disposto dalla normativa regionale in merito alla non sussistenza dell'obbligatorietà di richiedere ulteriori autorizzazioni alla realizzazione dei centri, oltre a quella rilasciata dal Comune territorialmente competente ai sensi della normativa urbanistica vigente.
- Per alcune tipologie di rifiuti è fatto il divieto di conferimento da parte delle utenze non domestiche, quali in particolare: batterie e accumulatori, toner per stampa esauriti, pneumatici fuori uso, rifiuti da costruzioni e demolizione. Fra le tipologie di rifiuto conferibili non rientrano i rifiuti indifferenziati caratterizzati dal codice C.E.R. (20 03 01).

Il Consorzio sta attualmente provvedendo a conformare i propri centri alle nuove disposizioni gestionali, nonché a proseguire nelle attività di realizzazione in quei Comuni che ancora ne sono sprovvisti.

I centri di conferimento fino ad ora realizzati dal Consorzio di Bacino Basso Novarese sono:

Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Casalbeltrame, Casalino, Casalvolone, Cerano, Galliate (ristrutturazione con finanziamento AdP Regione/Provincia), Garbagna Novarese, Granozzo con Monticello, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola (opere di adeguamento), Novara – via delle Rosette (con finanziamento AdP Regione/Provincia), Oleggio, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sozzago, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo.

Si prevede nel 2016, di completare/avviare la realizzazione di alcuni centri che nel 2015 sono stati oggetto di progettazione:

- Avvio realizzazione area conferimento rifiuti presso il cimitero di Novara;
- Completamento progettazione e avvio realizzazione area trasbordo rifiuto indifferenziato nelle adiacenze del centro di raccolta rifiuti comunale di Trecate;

Sono inoltre in iter progettuale:

- Completamento progettazione e avvio realizzazione di un centro di raccolta comunale in Villata;
- Completamento progettazione e avvio realizzazione nuovo centro di raccolta rifiuti in comune di Tornaco.
- Avvio progettazione nuovo centro di raccolta rifiuti in comune di Barengo.

- Studio di fattibilità ed eventuale avvio della progettazione nuovo centro di raccolta di Bellinzago, in quanto l'attuale risulta insufficiente e in posizione inadeguata alle esigenze attuali.

In base alle esigenze dei singoli Comuni, alle disponibilità economiche degli stessi ed alle disponibilità in termini di finanziamenti da parte degli enti interessati, nel corso del 2016 il Consorzio, oltre a provvedere al completamento dei centri attualmente in fase di progettazione, valuterà la possibilità di realizzare adeguati centri di conferimento presso i Comuni ancora sprovvisti di questa struttura e che manifestino tale volontà.

Ciascun centro di conferimento vede una diversa gamma di rifiuti recuperabili in funzione delle dimensioni e dell'organizzazione; il panorama completo delle raccolte attualmente effettuabili in una struttura adeguatamente realizzata è comunque il seguente:

ingombranti, rottami ferrosi, carta, cartone, verde, legname non trattato, legname trattato, vetro alluminio e banda stagnata, plastica, oli minerali e vegetali, vernici e neon, batterie esauste, materiali inerti da utenze domestiche, pile e farmaci, pneumatici, materiali elettronici, frigoriferi e altri rifiuti appartenenti alla categoria RAEE.

I centri di raccolta rifiuti comunali hanno precisi orari di apertura al pubblico durante i quali si ha la necessità della presenza di personale di custodia per effettuare il controllo dei conferimenti e fornire aiuto agli utenti.

Presso il Comune di Novara è disponibile, oltre al nuovo centro di raccolta realizzato in Via delle Rosette, anche quello "storico" di Via Sforzesca; presso entrambi i centri i cittadini novaresi possono conferire: vetro, plastica, materiali cartacei, materassi, rottami ferrosi, frigoriferi, congelatori e condizionatori, legno, sfalci e potature, alluminio, banda stagnata, toner e cartucce, accumulatori, tubi neon, bombolette spray, vernici, solventi, oli esausti, medicinali scaduti, pile esauste.

E' bene inoltre precisare che tutti i materiali raccolti separatamente, sia presso i centri di conferimento, sia attraverso le varie metodologie di raccolta attivate, vengono inviati a recupero presso impianti autorizzati.

Sono inoltre in corso di completamento e monitoraggio, sui centri di raccolta nei Comuni di Cameri, Galliate e Trecate, i sistemi di controllo degli accessi con modalità di trasmissione/rilevamento/aggiornamento dati più efficaci.

I RISULTATI OTTENUTI

Ancora una volta il nostro Consorzio, grazie alla collaborazione delle Amministrazioni e dei cittadini, si è distinto a livello nazionale e regionale per gli ottimi risultati conseguiti.

L'indice di differenziazione, nel 2015, ha superato il 67%, considerando l'intero bacino servito.

Dallo scorso anno la classifica dei Comuni Ricicloni viene stilata su base regionale; seppur con criteri sempre più selettivi, 24 dei nostri Comuni hanno ricevuto l'attestato di "Riciclone" da Legambiente:

BIANDRATE, BORGOLAVEZZARO, BRIONA, CALTIGNAGA, CASALEGGIO NOVARA, CASALINO, CASALVOLONE, GARBAGNA NOVARESE, GRANOZZO CON MONTICELLO, MARANO TICINO, MEZZOMERICO, MOMO, NIBBIOLA, NOVARA,

ROMENTINO, SAN NAZZARO SESIA, SAN PIETRO MOZZO, SOZZAGO, TERDOBBIAE, TORNACO, VAPRIO D'AGOGNA, VESPOLATE, VICOLUNGO, VILLATA.

Il nostro capoluogo si è classificato al secondo posto a livello regionale, con una raccolta differenziata del 70,9% ed un indice di buona gestione del 50,59.

Il Comune di Mezzomerico, che prosegue la raccolta del secco con sacco conforme senza sistema di rilevazione, si classifica all'undicesimo posto in Regione Piemonte, con una raccolta differenziata del 73,7% ed un indice di buona gestione del 63,19.

Soddisfazione anche per il nostro Consorzio che, pur non usufruendo ancora di impianti per il rifiuto residuale (requisito che concorre alla definizione dell'Indice di Buona Gestione), risulta il secondo ente a livello regionale.

LE RACCOLTE DIFFERENZIATE

Il lavoro giunge al termine di un'intensa attività di acquisizione ed elaborazione dei dati relativi a tutti i Comuni del Consorzio e a tutte le tipologie di rifiuto prodotto e raccolto in forma differenziata. La vitalità ed il dinamismo che i Comuni hanno dimostrato in questi anni sul fronte delle raccolte differenziate hanno permesso di effettuare una valutazione complessiva sullo stato delle raccolte e sul grado di successo degli obiettivi previsti dalla normativa. E' diventata così evidente l'importanza di una raccolta sistematica e di una valutazione critica dei dati per misurare l'efficacia dei diversi sistemi adottati. Nel corso del secondo semestre del 1997 le raccolte differenziate sono state avviate progressivamente nei Comuni che hanno aderito ai servizi consortili, ed oggi possiamo affermare, con soddisfazione, che vengono raccolti in modo differenziato oltre il 67% dei rifiuti prodotti. I rifiuti raccolti in forma differenziata nel 2015 ammontano a oltre 64.000 tonnellate. Va evidenziato lo sforzo che molti Comuni hanno fatto per implementare e ristrutturare radicalmente i circuiti di raccolta. Dall'analisi dei dati si conclude che due degli obiettivi di differenziazione previsti dal **D.Lgs. 152/06** (35% 2006 – 45% 2008 – 65% 2012) sono stati ampiamente superati dal Bacino direttamente servito dal Consorzio già negli anni precedenti. E nel 2009 Il Consorzio ha superato anche il terzo risultato infatti la percentuale media dei 38 Comuni si è assestata nell'anno 2009 a oltre il 66,00%. Pertanto si può concludere affermando che i risultati raggiunti portano il nostro bacino all'avanguardia nel panorama italiano della gestione dei rifiuti.

In termini di raccolte differenziate, a conferma di quanto precedentemente affermato (dato in proiezione), la sintesi dei dati del 2015, costituenti la base di partenza 2016, è la seguente:

- sei Comuni hanno superato il 70% di raccolta differenziata;
- diciassette Comuni hanno superato il 65% di raccolta differenziata;
- dodici Comuni hanno superato il 60% di raccolta differenziata;
- due Comuni hanno superato il 55% di raccolta differenziata;
- un Comune è prossimo al 50% di raccolta differenziata

Si osserva come nei Comuni con percentuali meno elevate di differenziazione, si ha normalmente una produzione pro-capite di rifiuto piuttosto ridotta, sinonimo comunque di comportamenti volti alla riduzione dei rifiuti, grazie anche ad un'abitudine al riutilizzo del materiale, a comportamenti d'acquisto o consumo attenti, nonché ad una naturale scarsa presenza di insediamenti produttivi. Di norma ove vige una politica restrittiva in tema di assimilazione dei rifiuti, gli indici di differenziazione sono migliori; infatti in questi casi i

rifiuti provenienti dalle utenze di attività, la cui produzione è sicuramente più elevata, non vengono accettati nel circuito dei rifiuti urbani

Si utilizza la tabella sottostante per specificare l'incremento delle percentuali di differenziazione dei 38 Comuni aderenti ai servizi consortili negli anni:

Anno	Percentuale di differenziazione
1998	17,66%
1999	27,32%
2000	34,27%
2001	39,41%
2002	41,67%
2003	41,49%
2004	45,12%
2005	56,00%
2006	64,04%
2007	64,67%
2008	65,29%
2009	65,88%
2010	66,36%
2011	66,79%
2012	67,10%
2013	67,30%
2014	67,68%
2015 (dato in proiezione)	67,78%

Analizzando i dati relativi ai 38 Comuni aderenti ai servizi consortili si possono fare alcune considerazioni:

- Nell'anno 2006 è stato completato il processo di attivazione della raccolta della **frazione organica** con il sistema porta a porta nel Comune di Novara. Nel 2015 sono state raccolte ed avviate al compostaggio più di 17.000 tonnellate di rifiuto organico rispetto alle 245 del 1998 (anno di attivazione). Nella tabella seguente si evidenzia la produzione pro-capite annuale e lo scostamento dei due anni a confronto:

Anni	Kg/ab/anno
1998	1,23
2015	78,62

Anni	Scostamento in %
1998 – 2015	6.291

- La raccolta dei rifiuti **cartacei** rappresenta una delle principali raccolte differenziate consolidate sul territorio. Nelle seguenti tabelle si evidenzia la produzione pro-capite nell'anno di attivazione e nell'anno 2015:

Anni	Kg/ab/anno
1998	24,92
2015	57,96

Anni	Scostamento in %
1998 – 2015	132,58

Il quadro che ne deriva mostra un forte incremento della raccolta differenziata di carta e cartone.

- Anche per la raccolta differenziata del **vetro/lattine/banda stagnata** si sono avuti notevoli miglioramenti che vengono di seguito evidenziati:

Anni	Kg/ab/anno
1998	14,21
2015	44,63

Anni	Scostamento in %
1998 – 2015	214,07

Ormai la quasi totalità dei Comuni consortili ha aderito al servizio di raccolta porta a porta del vetro. Confidiamo nell'attivazione di nuovi centri di conferimento per migliorare ulteriormente tale indice di raccolta.

- I quantitativi di raccolta differenziata della **plastica** hanno evidenziato, nei Comuni dove tale raccolta è ormai consolidata, un ulteriore miglioramento per l'anno 2016. Si evidenzia l'evoluzione dei quantitativi raccolti:

Anni	Kg/ab/anno
1998	2,46
2015	28,60

Anni	Scostamento in %
1998 – 2015	1.062,01

Anche per questa frazione, l'attivazione del sistema di raccolta porta a porta, ha permesso un notevole incremento dei quantitativi differenziati.

- La raccolta differenziata dei ferrosi attivata sulla maggior parte dei Comuni nell'ultimo quinquennio ha visto un considerevole incremento dei quantitativi. Il servizio viene svolto presso le piattaforme ecologiche comunali. Di seguito si riporta la produzione pro-capite e lo scostamento in percentuale:

Anni	Kg/ab/anno
1998	2,29
2015	4,53

Anni	Scostamento in %
1998 – 2015	97,81

- L'attivazione della raccolta dei **lignei** da ingombranti presso i centri di conferimento dei Comuni consorziati ha avuto inizio nella seconda metà dell'anno 1999; nei Comuni presso i quali si effettua questo tipo di separazione si è riscontrata una diminuzione dei rifiuti ingombranti avviati in discarica. Si riportano i dati relativi all'anno di attivazione e al 2015 evidenziando lo scostamento percentuale di incremento avuto

Anni	Kg/ab/anno
1999	6,59
2015	16,37

Anni	Scostamento in %
1999 - 2015	148,40

I quantitativi sono destinati ad aumentare nel corso dell'anno 2016 in quanto si presume di realizzare nuovi centri di conferimento comunali;

- Notevoli incrementi degli indici di differenziazione si sono evidenziati nella raccolta della **frazione verde**. Il materiale viene raccolto presso i centri di conferimento comunali ed inviato al recupero. Il prospetto evidenzia l'andamento di questa frazione:

Anni	Kg/ab/anno
1998	22,56
2015	50,80

Anni	Scostamento in %
1998 – 2015	125,17

Anche per questa frazione i quantitativi potranno aumentare nel corso dell'anno 2016, in quanto si presume di realizzare nuovi centri di conferimento comunali;

I risultati ottenuti sono altamente soddisfacenti e premiano lo sforzo fatto in termini di risorse, di sensibilizzazione, di controlli sul territorio e di rapporti con l'utenza. L'obiettivo per il 2016, grazie all'attivazione di nuovi centri di conferimento comunali sarà quello di consolidare la percentuale di differenziazione e di aumentarla nel corso dell'anno. Questo nelle intenzioni, va però considerata la particolare situazione economica che interessa la sfera produttiva del paese e che influirà anche sui mercati e di conseguenza potrebbe indirettamente determinare delle variazioni apprezzabili anche nel campo delle raccolte differenziate

In conclusione laddove i rifiuti urbani sono costituiti prevalentemente da rifiuto di origine domestico, e si è attuato un serio programma di raccolta differenziata integrata, la risposta della cittadinanza è di norma ben sopra le aspettative.

L'azione sinergica di sensibilizzazione e controllo, unitamente all'ottimizzazione dei passaggi di raccolta porta a porta, ha indotto una forte collaborazione della cittadinanza con una maggiore attenzione anche verso tutte le altre raccolte differenziate, in particolar modo per quanto riguarda le frazioni carta, vetro e plastica. Di seguito si evidenziano le frazioni avviate al recupero dai Comuni aderenti ai servizi consortili:

MATERIALE RACCOLTO IN MODO DIFFERENZIATO

(dato in proiezione annuale 2015)

Materiale	Tonnellate differenziate nel 2015
Umido da Raccolta Differenziata	17.353
Umido da Biocomposter (dato presunto)	464
Verde da Manutenzione Aree Pubbliche e Aree Private	11.211
Vetro/Alluminio/Banda stagnata	9.850
Cartacei	12.792
Plastica	6.312
Lignei da Aree Mercatili	21
Lignei da Ingombranti	3.612
Rottami Ferrosi	999
Frigoriferi ed apparecchiature elettroniche	1.239
Pneumatici	97
Pile Esaurite	20
Farmaci	22
Indumenti	431
Accumulatori	33
Olii Esausti	39
TOTALE	64.495

A fronte di un così ingente quantitativo di materiale differenziato si registra una diminuzione dei rifiuti conferiti alla discarica consortile dai Comuni nei quali il Consorzio ha attivato le varie raccolte differenziate.

PROGRAMMA BIOCOMPOSTER

Il compostaggio domestico rappresenta, per coloro che ne hanno lo spazio e la possibilità, un interessante invito al riutilizzo del proprio rifiuto e, soprattutto, può diventare molto educativo se utilizzato dai bambini ed inserito in programmi scolastici educativi.

Ricordiamo inoltre che l'incentivazione al compostaggio domestico è previsto sia dalle linee guida provinciali sia dalla proposta di progetto di piano regionale, quale strumento per la riduzione dei rifiuti.

Il Consorzio continua pertanto a fornire i biocomposter alle Amministrazioni che ne fanno richiesta per consegnarli alle famiglie interessate.

SMALTIMENTO INDIFFERENZIATO – SITUAZIONE ATTUALE E PROSPETTIVE

Situazione attuale

Con D.D. 1002/2010 la Provincia di Novara ha autorizzato le attività di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in Barengo; la nuova autorizzazione ha sostituito la precedente (D.D. 2339/2008) senza determinare periodi di interruzione alle attività di smaltimento.

I lavori di ampliamento sono iniziati nell'aprile 2010 e organizzati a lotti funzionali: ogni lotto è realizzato nella fase di completamento dei conferimenti in quello adiacente. Le volumetrie autorizzate renderanno il territorio provinciale autosufficiente almeno fino a metà 2017.

Orientamenti regionali

Gli attuali orientamenti regionali parrebbero propendere verso la raccomandazione, se non l'obbligo, di effettuare pretrattamenti sul rifiuto urbano indifferenziato a monte dello smaltimento finale. Qualora questo scenario diventasse effettivo, occorrerà mettere in atto le misure necessarie all'adempimento delle previsioni, che potrebbero comportare ulteriori impegni economici.

Programmazione gestione smaltimenti a breve-medio termine

In relazione al prossimo raggiungimento delle volumetrie autorizzate presso la discarica di Barengo, l'ATO gestione rifiuti del Novarese sta valutando le eventuali opzioni tecnico-programmatiche per la gestione degli smaltimenti nel medio-breve periodo, in attesa delle eventuali indicazioni regionali in merito.

Pertanto si proseguiranno le consultazioni a livello provinciale avviate nel 2015, aventi ad oggetto la realizzazione di un impianto di recupero delle frazioni ulteriormente differenziabili presenti nel rifiuto secco, a monte dello smaltimento, eventualmente integrato con sistemi di pretrattamento (in relazione alle previsioni regionali).

Nel caso di riscontro positivo delle valutazioni, si procederà nel 2016 all'avvio degli iter necessari, amministrativi e tecnici, per la realizzazione del suddetto scenario di gestione, valutando le possibili soluzioni per evitare situazioni di emergenza, per il periodo di sovrapposizione tra l'esaurimento delle volumetrie autorizzate e l'avvio a regime dell'impianto di recupero del secco.

Recupero energetico del biogas

Il biogas prodotto dal rifiuto abbancato presso la discarica di Barengo è utilizzato per la produzione di energia elettrica, articolandosi nelle fasi di captazione, trasporto, combustione e generazione; questo garantisce una serie di vantaggi dal punto di vista ambientale quali il controllo di eventuali fughe di gas e conseguenti odori molesti, l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia ed un migliore processo di combustione del gas.



Impianto di recupero energetico biogas

Tariffa di smaltimento

Per il 2016 è stata definita una tariffa di smaltimento cautelativa per eventuali imprevisti, da rivedersi nel corso dell'anno per gli aggiornamenti ISTAT e da congruare a fine anno pari a €/ton 99,60.

Discarica "Bicocca"

Presso il Comune di Novara, in zona denominata "Bicocca", è ancora presente l'impianto di discarica un tempo impiegato dal Comune medesimo quale sito di smaltimento; l'impianto non viene più utilizzato dal 1995, ed è attualmente in fase di gestione post mortem.

Nell'ottobre 2011, su incarico dell'Amministrazione Comunale, è stato redatto uno stato di consistenza generale degli impianti e delle infrastrutture presenti nella discarica; contestualmente si è anche proceduto alla verifica dello stato ambientale del sito.

Nel documento si rilevano specifiche criticità impiantistiche ed infrastrutturali e si forniscono le prime indicazioni sui necessari interventi da eseguire. Nell'ambito del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2013 – 2015 il Comune di Novara si è impegnato ad attuare gli interventi necessari per porre rimedio a tali criticità.

Al fine di scongiurare possibili problematiche legate all'evolversi delle situazioni sopra menzionate, oltre alla necessità di ottemperare alle normative vigenti in tema di post gestione degli impianti di discarica, si è reso imprescindibile dare avvio alle attività necessarie; è stato pertanto redatto un progetto preliminare per il recupero e la riqualificazione paesaggistica dell'area.

I principali interventi in progetto possono essere così sintetizzati:

- collegamento sistemi di stoccaggio percolato alla fognatura comunale
- sistemazione capping sommitale (I e II ampliamento)
- sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche
- monitoraggi
- adeguamento dell'impianto elettrico

Si provvederà al recupero delle somme necessarie tramite l'eventuale l'accensione di un mutuo della durata di quindici anni e gli importi relativi alle singole rate semestrali saranno interamente sostenute dal Comune di Novara.

Nel 2016 si darà avvio alla realizzazione delle opere progettate ed in parte affidate nel 2015.

IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA

Percorso storico

La Provincia di Novara, con Determina n°451 del 04/02/2004, ha rinnovato a questo Consorzio l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 28 del D.L.gs 22/97, dell'impianto consortile di recupero rifiuti di Via Mirabella. Con il medesimo atto la Provincia ha inoltre autorizzato questo Consorzio ad avviare presso il proprio impianto l'attività di selezione, mediante l'installazione di un sistema automatico di separazione, di vetro, alluminio e banda stagnata.

A fronte degli ottimi risultati delle attività in corso presso l'impianto consortile, in base alle esigenze riscontrate sul territorio amministrato, il Consorzio ha inteso ampliare ulteriormente, tra il 2005 ed il 2006, la gamma di attività in essere, in modo da rendere la struttura sempre più funzionale alle esigenze del territorio.

A riscontro della richiesta avanzata dal Consorzio nel giugno 2005, nel mese di settembre la Provincia di Novara, tramite apposita determina di autorizzazione, ha integrato l'elenco delle tipologie di rifiuto conferibili all'impianto consortile con i materiali inerti provenienti da utenze domestiche ed alcuni rifiuti di provenienza agricola, quali i teli da pacciamatura e contenitori per fitofarmaci bonificati.

Nel Febbraio 2009, con Determina 460/2009 la Provincia di Novara ha rinnovato l'Autorizzazione in essere, ai sensi dell'art. 210 del D.lgs 152/2006, prorogandola fino al 04/02/2019.

A seguito di apposita richiesta del Consorzio, con D.D. 2843/2010 di modifica all'autorizzazione in vigore, la Provincia di Novara ha autorizzato lo stoccaggio ai fini dell'avvio a recupero di nuove tipologie di rifiuto di origine urbana e speciale: RAEE, oli minerali e vegetali, accumulatori, pneumatici, toner esausti, indumenti, ingombranti, medicinali scaduti, plastica, carta e cartone, filtri esausti.

Nel corso del 2012, con D.D. 1921/2012, la Provincia di Novara ha autorizzato l'attività di selezione manuale e a mezzo ragno di rifiuti urbani e speciali, finalizzata al recupero di ulteriori frazioni differenziabili.

Con successiva DD 77/2013, a seguito di richiesta motivata da parte del Consorzio, la Provincia di Novara ha autorizzato l'aumento dei quantitativi stoccati e gestiti relativamente al CER 200132 (medicinali).

Presso l'impianto è inoltre installato un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, che dal 2012 ha raggiunto lo stato di regime. La potenzialità installata tendenzialmente è orientata a sopperire alle necessità di energia elettrica dell'impianto stesso.

ATTIVITA' ATTUALMENTE IN ESSERE

1. Trasbordo della frazione umida

La frazione organica raccolta sul territorio consortile viene compostata presso l'impianto KOSTER di San Nazzaro Sesia. La frazione organica raccolta sui Comuni situati vicino a tale impianto viene trasportata direttamente; per gli altri Comuni è invece conferita all'impianto consortile e qui trasferita su mezzi idonei al trasporto a tale impianto.

2. Compostaggio della frazione verde

Il compostaggio della frazione verde proveniente dalla raccolta differenziata e dalle manutenzioni di aree pubbliche e private, avviato nel mese di febbraio 2002, prosegue attualmente con successo ed ha portato, nel 2015, alla commercializzazione di oltre 3.800 ton di compost.

Nei primi mesi del 2006, al fine di elevare la qualità, comunque già buona, sia del prodotto finale che del materiale di sovrvallo, ci si è dotati di un deplastificatore.



Compostaggio frazione verde

3. Area attrezzata per lo stoccaggio e la valorizzazione di materiali

Alcune frazioni raccolte in modo differenziato presso il territorio consortile necessitano, per la loro peculiarità, di uno stoccaggio o di un primo trattamento, preliminarmente all'invio a recupero. Tali operazioni consentono in molti casi di ottimizzare il trasporto all'impianto di recupero, rendendo maggiormente giustificabile da un punto di vista economico la raccolta differenziata delle frazioni interessate. Per altri materiali, invece, un trattamento preliminare consente di inviare a recupero frazioni omogenee, con benefici in termini di riduzione delle operazioni di selezione a cui devono essere sottoposte e conseguente miglior valorizzazione.

In particolare ad oggi presso l'impianto vengono svolte le seguenti attività:

- **Legno trattato:** l'attività in questione consente di ricevere presso l'impianto consortile il legno trattato (imballaggi in legno, legname da costruzione e demolizione, mobili, infissi, ecc.) proveniente sia dai centri di conferimento comunali sia da aziende. Si provvede in loco ad una riduzione volumetrica di tale materiale (a mezzo del medesimo trituratore utilizzato per la frazione verde) ed al ricarico dello stesso in appositi container o automezzi. Il legno tritato, presso l'area recuperata dell'ex bacino inclinato, viene quindi ritirato direttamente presso l'impianto consortile dai recuperatori finali per l'utilizzo nel settore della produzione di pannelli truciolari. Le acque piovane provenienti dall'area di lavorazione sono convogliate, dopo sollevamento, alle vasche di raccolta degli eluati provenienti dalle aree di stoccaggio di umido e spazzamento stradale.



Area per la triturazione del legno trattato

- **Vetro, alluminio, banda stagnata:** la raccolta di vetro, alluminio e banda stagnata viene effettuata congiuntamente in tutti i Comuni. La raccolta effettuata con modalità porta a porta implica la necessità di poter disporre di un'area di trasbordo, attualmente già predisposta presso l'impianto consortile, dove i mezzi possono conferire ed i recuperatori finali possono ritirare il materiale.



Area per la ricezione del vetro

Come già indicato, nel mese di febbraio 2004, la Provincia di Novara ha autorizzato questo Consorzio ad avviare presso l'impianto di via Mirabella l'attività di selezione, mediante l'installazione di un sistema automatico di separazione, di vetro, alluminio e banda stagnata.

Questo impianto è stato attivato nell'agosto 2004; la separazione dei tre materiali permette una maggior valorizzazione in modo da poter ottenere un miglioramento economico del contributo percepito; può ricevere vetro, alluminio e banda stagnata raccolti in modo differenziato, oltre ad eventuali conferimenti di vetro da attività produttive.

Il materiale misto (vetro, alluminio e banda stagnata) viene caricato a mezzo di pala gommata in una tramoggia di alimentazione della linea, composta da nastri trasportatori, estrattore di materiali ferrosi e separatore di metalli non ferrosi. I materiali separati verranno successivamente inviati a recupero in appositi impianti.

Dal mese di ottobre 2005 è stato inoltre predisposto un container per il conferimento gratuito di vetro in lastre da parte di utenze domestiche ed attività.

- **Rifiuti da spazzamento stradale:** a decorrere dal mese di agosto 2003 i rifiuti da spazzamento stradale provenienti da tutto il territorio consortile sono stati inviati in via sperimentale ad appositi impianti di recupero. L'attività è poi proseguita e risulta ora consolidata; dal momento che per il corretto funzionamento di tale servizio è necessario un punto di appoggio sul territorio, al fine di consentire lo svuotamento dei mezzi di raccolta ed il caricamento su altri idonei per il successivo trasporto all'impianto di recupero, il Consorzio ha provveduto ad utilizzare un'area già coperta (tettoia esistente) adeguata a tale utilizzo per permettere i conferimenti.

4. Area attrezzata per il conferimento di rifiuti plastici da attività agricola

Da tempo si stava ricercando sul territorio una soluzione al problema della raccolta e recupero di particolari tipologie di rifiuti di provenienza agricola; ci si riferisce in particolare ai contenitori per fitofarmaci bonificati ai sensi della D.G.R. 26/1998, ai teli di pacciamatura, ai sacchi in polietilene ed altre plastiche utilizzate in agricoltura. Nell'ambito della riorganizzazione delle attività presso l'impianto consortile è stata pertanto individuata un'area già pavimentata e coperta che è utilizzata per il conferimento di questi materiali. Attualmente vengono utilizzati un container da circa 28 m³ per il conferimento dei contenitori bonificati e un container di uguale capacità per il conferimento delle altre plastiche; i materiali così raccolti sono avviati a recupero presso impianti autorizzati. E' stata sottoscritta un'apposita convenzione con le Associazioni di categoria interessate, in modo da vincolare le stesse al rispetto delle vigenti normative sulla bonifica e trattamento dei contenitori.

Tali tipologie di rifiuti sono raccolti da trasportatori autorizzati presso le sedi delle aziende interessate con servizio a chiamata e conferite presso l'impianto ai fini del loro raggruppamento.

5. Aree per il conferimento differenziato di altre frazioni di rifiuti

Completata la realizzazione del capannone metallico coperto, pavimentato e suddiviso all'interno con settorizzazioni in paver, dal 2011, si possono conferire le tipologie di rifiuto autorizzate con D.D. 2843/2010: RAEE, carta e cartone, plastiche, toner esausti, indumenti dimessi, ingombranti, pneumatici fuori uso.

In altra area idonea, si possono ricevere dal 2011 le seguenti tipologie di rifiuti, autorizzate anch'esse con D.D. 2843/2010: oli minerali e vegetali, filtri dell'olio, batterie e accumulatori, medicinali scaduti.

Le attività, autorizzate, sono:

- Ricezione, messa in riserva e trasbordo ai fini dell'avvio a recupero dei rifiuti in ingresso provenienti da raccolta differenziata;
- Ricezione, messa in riserva e trasbordo ai fini dell'avvio a recupero di rifiuti provenienti da attività produttive.

6. Attività di selezione manuale rifiuti urbani e speciali

Con D.D. 1921/2012 la Provincia di Novara ha espresso parere favorevole all'attività di ricezione e selezione manuale e a mezzo ragno di rifiuti speciali ed urbani, al fine di recuperare ulteriori frazioni differenziabili dai rifiuti in ingresso.

In particolare le frazioni che saranno ulteriormente oggetto di differenziazione sono: carta e cartone, imballaggi in plastica, legno, vetro e metalli.

L'attività è svolta all'interno della struttura dell' "ex capannone di selezione", sottoposta preliminarmente alle necessarie opere di adeguamento.

Alla luce dei risultati ottenuti, si prevede di proseguire l'attività anche nel 2016, in particolare per quel che riguarda i materiali ingombranti e i rifiuti elettronici.

NUOVE PREVISIONI

1. Realizzazione capannone aperto area vegetale

Al fine di ottimizzare il processo di produzione del compost, nel 2016, si prevede di proseguire nell'iter progettuale e realizzativo di un capannone, aperto su tutti i lati, ove stoccare il materiale vegetale triturato per la durata necessaria alla sua trasformazione biologica in compost.

Tale struttura, oltre a proteggere il materiale dall'influenza dei fattori atmosferici esterni, una volta realizzata permetterà notevoli risparmi sul costo dello smaltimento del percolato derivante dalle acque meteoriche ricadenti sul piazzale di lavorazione.

2. Presidi antincendio

Nel 2016 si prevede di dare avvio ad interventi di manutenzione straordinaria e integrazione dei presidi antincendio presenti in impianto.

3. Manutenzione straordinaria rete raccolta

E' previsto nel corso del 2016 la realizzazione di migliorie del sistema di raccolta del percolato nell'area di stoccaggio dei rifiuti provenienti dallo spazzamento stradale per l'avvio a recupero.

QUANTITATIVI

Per meglio comprendere la crescente importanza che l'impianto consortile riveste per il territorio, è bene fare alcune considerazioni circa i quantitativi dei principali materiali che si potrebbero ricevere nel corso del 2016, elaborati in funzione dei conferimenti effettuati nei primi undici mesi del 2015:

- *Trasbordo frazione organica*: come premesso, l'impianto riceve la frazione organica raccolta in modo differenziato sui Comuni consorziati, oltre ad un quantitativo di rifiuto prodotto da utenze di attività economica; le proiezioni per i conferimenti 2016 sono di oltre 17.300 t;
- *Compostaggio del verde*: il verde conferito all'impianto proviene sia dalla raccolta differenziata effettuata presso i centri di conferimento, sia dalla manutenzione delle aree verdi effettuate dai Comuni o da loro incaricati, sia da ditte operanti nel settore che conferiscono dopo avere stipulato un apposito contratto; si prevede di ricevere circa 11.000 t di materiale nel corso del 2016;
- *Legname trattato*: il materiale proviene principalmente dai centri dei comuni consortili, dalle raccolte e dalle utenze di attività economica; nel 2016 si prevede di ricevere circa 4.000 t di materiale raccolto;
- *Vetro, alluminio e banda stagnata*: il materiale conferito proviene principalmente dalle raccolte differenziate effettuate sul territorio; le stime indicano che i quantitativi conferiti nel 2016 si attesteranno in circa 15.000 t;
- *Rifiuti da spazzamento stradale*: a seguito dell'avvio delle nuove attività sopra descritte la raccolta, iniziata in via sperimentale nell'agosto 2003, è proseguita con ottimi risultati, si prevede nel 2016 di raggiungere le 2.500 t di materiale raccolto;
- *Rifiuti agricoli*: si prevede per il 2016 di superare le 18 t complessive, sia dei contenitori bonificati per fitofarmaci che dei teli di pacciamatura;

- *RAEE domestici*: l'attività di conferimento RAEE (tutti i raggruppamenti) è iniziata nel 2010, si stima che i conferimenti nel 2016 supereranno le 18 t.
- *RAEE professionali*: nel 2011 è stato dato avvio all'attività di conferimento, nel 2016 si stima di raccogliere oltre 4 t.
- *Farmaci scaduti*: i farmaci scaduti raccolti in modo puntuale con i contenitori predisposti presso le farmacie e i centri di raccolta comunali sono conferiti e raggruppati all'impianto Mirabella al fine dell'ottimizzazione del loro trasporto all'impianto di destinazione finale. Per il 2016 si prevede un conferimento di oltre 23 t di rifiuto.
- *Pile esauste*: anche in questo caso i rifiuti sono raccolti attraverso i contenitori appositi ubicati puntualmente sul territorio o presso i centri di raccolta rifiuti per essere poi raggruppati all'impianto di via Mirabella, ai fini dell'ottimizzazione del conferimento all'impianto finale. Per il 2016 si prevede un conferimento di oltre 13,5 t di rifiuto.
- *Attività selezione rifiuti*: nel corso del 2015 è proseguita con successo l'attività di cernita manuale dei rifiuti ingombranti e imballaggi misti presso l'area "ex capannone selezione", con il recupero di varie frazioni tra cui oltre 128 t di carta, 12 t di plastica, 53 t di legno e altre frazioni minori.
- *Trasbordo rifiuto secco* della città di Novara: l'impianto di via Mirabella è utilizzato anche come base di appoggio per il trasbordo del rifiuto secco raccolto nella città di Novara, al fine dell'ottimizzazione dei trasporti a smaltimento. Si prevede, nel 2015, una raccolta di circa 11.000 t di rifiuto indifferenziato.

Valutando complessivamente i materiali in ingresso all'impianto, si è passati dalle circa 2.700 t/mese nel 2005 alle oltre 5.000 t/mese previste per il 2016 come per l'anno precedente.

TASSA RIFIUTI

Dal 2014 è stata istituita la IUC – Imposta Unica Comunale, con tre componenti: IMU, TASI (che ha sostituito la quota indivisibile della "vecchia" TARES) e TARI.

Quest'ultima riguarda appunto la tassazione sui rifiuti ed ha sostituito, dopo un solo anno di vita, la TARES; non si sono riscontrate sostanziali modifiche rispetto all'assetto precedente, salvo una diversa assoggettabilità delle superfici non domestiche, in particolar modo per quel che concerne i magazzini collegati alle strutture produttive.

Il Consorzio, che già metteva a disposizione delle Amministrazioni convenzionate un software per la gestione della TARSU/TARES, ha adeguato il proprio strumento integrandolo con i moduli TASI ed IMU, in modo da consentire la gestione dell'intera IUC; ovviamente, in coerenza con la propria natura, il supporto tecnico consortile riguarda solo la componente rifiuti.

La collaborazione riguarda:

- Redazione Piano Finanziario ex DPR 158/998 per tutti Comuni
- Messa a disposizione del software consortile per la gestione della IUC per alcuni Comuni consorziati
- Adeguamento e controllo anagrafiche per i nuovi Comuni aderenti al servizio, simulazioni TARI e definizione dei coefficienti
- Supporto stesura del regolamento per i Comuni convenzionati, oltre a consulenze varie per altre Amministrazioni

- Calcolo delle tariffe e, se necessario, simulazioni, per i Comuni aderenti al servizio
- Supporto anche in sede di emissione e stampa per i Comuni che hanno integrato la convenzione con tale servizio
- Modulo di calcolo online dei tributi ed altre funzionalità via web per i Comuni che ne hanno fatto richiesta

In base alle notizie sinora disponibili in merito alle previsioni della Legge di Stabilità per il 2016, non dovrebbero esservi modifiche all'assetto della TARI; si prevedono novità in materia di TASI ed IMU, tributi per i quali il Consorzio mette gratuitamente a disposizione il software di gestione ed emissione, ma non può fornire supporto tecnico.

SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE

Altro elemento che sicuramente contribuisce alla definizione della qualità del servizio erogato è la comunicazione, che riveste un ruolo importante nella politica consortile, così come evidenziato anche nello Statuto dell'ente.

In un'ottica di contenimento dei costi, le attività di sensibilizzazione, la progettazione delle campagne e dei materiali, la realizzazione degli incontri e le altre attività sono sempre state attuate internamente al Consorzio direttamente dal personale incaricato.

Obiettivi della comunicazione sono sempre stati:

- consolidare presso la cittadinanza l'immagine del Consorzio quale ente di coordinamento e controllo dei servizi sul territorio;
- sensibilizzare le utenze circa la necessità di ricorrere alla raccolta differenziata ed al recupero dei materiali quali soluzioni al problema rifiuti
- informare le famiglie e le aziende circa le corrette modalità di conferimento, i calendari di raccolta, i servizi disponibili
- incrementare le raccolte differenziate, con particolare attenzione alla qualità dei materiali conferiti

Si ritiene di aver raggiunto ottimi risultati sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo; basti pensare agli elevati indici di differenziazione raggiunti sui nostri Comuni ed al cospicuo numero di Amministrazioni consorziate che ogni anno vengono premiate da Legambiente come "Comuni Ricicloni".

INTERVENTI PREVISTI PER L'ANNO 2016

Volantini di varia tipologia

Il Consorzio prevede la realizzazione di volantini formato A4, anche in bianco e nero, realizzati e stampati al proprio interno, da utilizzare in casi di particolari necessità. Ovvero:

- comunicazioni inerenti festività e recuperi dei passaggi di raccolta;
- comunicazioni inerenti gli scioperi del personale addetto alla raccolta;
- necessità di sensibilizzazioni ad hoc su alcune tipologie di materiali ove si siano riscontrati dei problemi;
- sensibilizzazioni inerenti l'attivazione di nuovi servizi (es. sacco conforme, estensioni territoriali, sperimentazioni, ecc.)
- sensibilizzazioni legate a campagne di controllo (adesivi, comunicazioni, ecc.)

Realizzazione di materiale in carta riciclata per le scuole

Si prevede la realizzazione di supporti in carta riciclata, cosa che contribuirà a consolidare l'immagine del Consorzio quale ente rispettoso dell'ambiente ed "ecologico". Quest'anno l'iniziativa sarà rivolta alle scuole primarie, attraverso la fornitura di quadernoni a quadretti in carta riciclata. Da alcuni anni l'iniziativa è svolta in collaborazione con COMIECO, il quale garantisce un contributo economico, che si auspica venga confermato.

Il Consorzio, inoltre, è sempre disponibile a supportare iniziative didattiche attuate dalle scuole o dai Comuni, anche con brevi lezioni tenute dal nostro personale (o in collaborazione con ASSA, per il Comune di Novara) inerenti la raccolta differenziata ed il recupero dei rifiuti.

Campagna informativa raccolta plastica

Sarà realizzato e reso disponibile presso i centri di raccolta gestiti dal Consorzio un volantino informativo a colori inerente la raccolta differenziata della plastica; lo scopo è principalmente il miglioramento della qualità del materiale raccolto.

Locandine

Si procederà alla stampa delle locandine da consegnare ai Comuni, in funzione delle esigenze di comunicazione che si manifesteranno nel corso dell'anno.

Adesione a progetti finanziati

Il Consorzio mantiene costantemente i contatti con gli enti di filiera anche per verificare la possibilità di aderire a campagne di informazione da questi organizzate o finanziate, o di reperire materiale informativo per le scuole o per i Comuni.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Attività

Le attività del Consorzio di Bacino Basso Novarese hanno loro attuazione e sviluppo anche grazie all'impegno delle risorse occupate. Nei vari capitoli della relazione che precede sono elencate e approfondite le varie attività del Consorzio di Bacino obbligatorio e che trovano riscontro nelle strutture consortili deputate ai compiti amministrativi e tecnici quali: coordinamento, controllo e verifiche dei servizi; gestione del numero verde; approvvigionamenti di beni e servizi; contabilità consortile; informazione e sensibilizzazione; amministrazione interna delle risorse umane; segreteria; tariffa rifiuti; seguito delle attività dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio di Amministrazione; ufficio tecnico; controllo accessi e attività all'impianto consortile di via Mirabella.

Si sottolinea l'impegno nel seguito delle procedure sulla sicurezza e salute dei lavoratori, con un monitoraggio delle attività consortili, soprattutto quelle direttamente coordinate, redigendo appositi piani previsti dalla normativa vigente di sicurezza (piano di emergenza, documento valutazione dei rischi, valutazione del rischio rumore, valutazione del rischio vibrazioni per gli operatori, documentazione di varie procedure, rischio da stress lavoro correlato, ecc.). A tali documenti fanno seguito la formazione del personale consortile (corsi di formazione a seconda delle attività svolte, primo soccorso, emergenza incendi, videoterminalisti, lavoratori, preposti, ecc.). Da anni è operativo il piano di sorveglianza sanitaria che è ormai radicato secondo le periodicità previste dai protocolli individuati.

Nell'anno 2008 è stata conseguita, da parte del Consorzio, la certificazione del sistema di gestione per la qualità in materia di progettazione ed erogazione del servizio di gestione

delle attività consortili. Nell'anno 2014 è stata ottenuta la ricertificazione. La nuova certificazione ha validità sino all'anno 2017. Nell'anno 2016 si dovrà procedere al passaggio dalla norma ISO 9001:2008 alla norma ISO 9001:2015; di conseguenza sarà necessario l'aggiornamento delle procedure coinvolte (gestione delle risorse umane, progettazione, erogazione e gestione del servizio, approvvigionamenti e manutenzioni) al fine di rendere attuali i processi individuati. Occorrerà tenere in considerazione anche gli aspetti relativi all'anticorruzione e alla trasparenza. I percorsi individuati vanno pertanto mantenuti e monitorati, non solo in relazione alle procedure ed al mantenimento dei vari livelli di certificazione, ma anche nelle fasi dinamiche di attuazione delle stesse.

Nell'anno 2014, come indicato dal Comune di Novara, è stato adottato, con atto n. 7/2014, il codice di comportamento del Consorzio di Bacino Basso Novarese.

Come previsto nella costituzione dell'ATO Rifiuti Novarese, la dirigenza e la struttura consortile supportano le attività dell'ATO stesso il quale non è dotato di personale proprio; ricordiamo in particolare che la struttura amministrativa del nostro Consorzio collabora con il Consorzio Medio Novarese nella predisposizione di tutti gli atti adottati nonché nella stesura e trasmissione della corrispondenza; la struttura tecnica ed amministrativa del Consorzio queste attività proseguiranno in attesa di ricevere indicazioni per effetto delle modifiche normative introdotte.

Le nuove normative in tema di gestione dei centri di conferimento comunali richiedono un maggiore impegno ed una maggiore attenzione relativamente a tutte le questioni a riguardo: progettazione, realizzazione, gestione dei rifiuti in entrata ed in uscita, registrazioni. Non da ultimo le novità introdotte dal sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) più volte prorogata ma per la quale ci si è prodigati nel seguire le evoluzioni normative ai fini dell'applicazione ed avvio.

Da anni il Consorzio di Bacino basso Novarese segue con costante attenzione l'evolversi della normativa in merito all'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale e successive denominazioni, oggi TARI. Per tutti i Comuni consorziati viene annualmente stilato il Piano Finanziario ai sensi del D.P.R. 158/99, mentre più incisiva è la collaborazione con le Amministrazioni che hanno scelto di convenzionarsi ed usufruire dei servizi consortili in materia di tassazione sui rifiuti. Fondamentale è la messa a disposizione di un programma che consente la gestione dell'anagrafica e delle tariffe e l'emissione del tributo per la IUC; annualmente vengono riverificati i coefficienti applicati e il rapporto utenze domestiche/non domestiche e si effettuano simulazioni per valutare l'assetto tariffario più corretto. Al momento dell'avvio della collaborazione, i Comuni erano stati supportati anche nella verifica e adeguamento dell'anagrafica e nella stesura del regolamento, procedura che si ripete per ogni nuova Amministrazione che aderisce al servizio. Il pacchetto si completa con la possibilità di usufruire di un servizio di stampa e postalizzazione dei modelli e/o di un servizio per il calcolo online ed altre funzionalità web da parte dei cittadini.

La struttura consortile adempie alla compilazione della modulistica ed all'invio dei dati costantemente e frequentemente richiesti dagli Enti sovraconsortili (es. RUPAR Regione Piemonte).

La struttura amministrativa consortile si occupa inoltre della stesura dei necessari regolamenti comunali sia per quel che concerne l'utilizzo dei centri di conferimento sia la gestione l'organizzazione delle raccolte differenziate; da non dimenticare poi l'attenzione da sempre posta alla comunicazione e sensibilizzazione all'utenza che si traduce ogni anno in diverse attività.

Per taluni aspetti delle attività attuali e future che richiedono approfondimenti e valutazioni dedicate ci si avvarrà di impieghi temporanei nelle forme consentite dalla normativa vigente.

Nelle previsioni si è tenuto conto degli adeguamenti economici previsti obbligatoriamente dal CCNL di categoria così come l'adeguamento dell'evoluzione minimale contrattuale di alcune figure. Considerato che il contratto è ancora in itinere di discussione e sigla, non si conoscono al momento gli eventuali riflessi economici conseguenti. Il contratto collettivo nazionale di lavoro stabilisce la contrattazione di secondo livello prevedendo dei riconoscimenti economici a favore dei dipendenti; è definibile, per il quadriennio, il seguente progetto di produttività consortile: con l'approvazione annuale del bilancio consuntivo dell'esercizio si andranno a verificare i risultati e, qualora sussista il rispetto dei principi indicati dal presente documento, si potrà procedere all'erogazione dell'incentivo ai singoli individui dopo che il bilancio sarà approvato dall'Assemblea del Consorzio.

Applicazione

La presente disciplina ha valenza per tutto il personale dipendente del Consorzio e riferisce ai contratti di lavoro applicati. Qualora la disciplina di riferimento, derivante dai contratti di lavoro, venisse modificata si procederà automaticamente agli adeguamenti ovvero alla decadenza del progetto se in contrasto con tale normativa. La natura collettiva dell'incentivo non esclude che gli importi da erogare saranno differenziati, anche all'interno della stessa unità, area o settore, in funzione dei diversi livelli ed in ragione della prestazione lavorativa resa (presenza effettiva). L'incentivo non è utile ai fini del computo di alcun istituto contrattuale ed è escluso dalla base di calcolo del TFR.

RELAZIONE CONTABILE

Tabella investimenti

Nella tabella investimenti sono stati evidenziati i valori finanziari ed economici che caratterizzeranno le attività nel corso dell'anno 2016:

- per l'impianto di Via Mirabella sono stati previsti gli investimenti relativi all'acquisto delle presse e dei container a supporto di ulteriori conferimenti di frazioni differenziate, ed altri interventi meno rilevanti dettagliati nella tabella allegata;
- la realizzazione e/o il riadeguamento delle stazioni di conferimento per i Comuni; tali interventi prevedono anche la sottoscrizione di mutui rimborsati dai Comuni per le parti attinenti le aree. Secondo quanto descritto nel capitolo specifico prosegue infatti e viene potenziata l'azione di dotare i comuni delle opportune strutture a supporto delle raccolte differenziate;
- l'acquisto di contenitori, container necessari per le raccolte differenziate effettuate sul territorio;
- il rifacimento dell'area di ricezione dello spazzamento presso l'impianto di Via Mirabella;
- l'adeguamento periodico del sistema informatico (hardware e software);
- attrezzature per impianto;

- copertura di parte dei piazzali dell'impianto di via Mirabella;
- adeguamento sistema prevenzione antincendio;
- altri investimenti legati alla conservazione del patrimonio e alle attività di carattere istituzionale e a supporto delle attività che si andranno a sviluppare;

Le fonti di finanziamento considerano gli avanzi determinati in sede di chiusura dei Bilanci d'esercizio e dei contributi in c/capitale erogati dai Comuni, dalla Provincia e dalla Regione per le attività del Consorzio.

Valore della produzione

Per quanto riguarda i ricavi delle vendite e delle prestazioni viene ipotizzato un introito di €. 30.759.782 così ripartito:

- esecuzione dei servizi di igiene urbana sul territorio €.8.780.069;
- esecuzione dei servizi di igiene urbana per il Comune di Novara: €. 10.908.000
- ricavi da comuni per la gestione dell'impianto di via Mirabella (extra tariffe) €. 404.799;
- compostaggio €. 1. 377.400;
- smaltimento dei rifiuti dei Comuni consortili €. 3.370.000;
- ricavi per pressatura plastica €. 230.747;
- contributi Conai e vendita di materiali recuperabili €.1.920.000;
- ricavi per il compostaggio del verde e del trattamento del legno (ai comuni ed ai terzi) €.413.364;
- altri ricavi per materiale per raccolta differenziata ai Comuni €. 381.000;
- ricavi per spazzamento inviato a recupero €. 175.000;
- ricavi per custodia centri di conferimento €. 322.493;
- altri ricavi per prestazioni ai Comuni e a terzi e da recupero energetico per €. 284.053;
- altri ricavi per prestazioni al Comune di Novara per la discarica della Bicocca €. 959.369.

I servizi resi saranno fatturati come da prezzi unitari previsti. Gli stessi saranno adeguati all'indice ISTAT rilevato nel mese di Gennaio 2016.

I costi inerenti l'impianto di riciclaggio detratti i ricavi singolarmente attribuibili ai quantitativi provenienti dai singoli conferitori, verranno finanziati dai Comuni per €. 404.799. Tale importo a sostegno dell'operatività dell'impianto comprende anche i necessari impegni a supporto della proprietà e gli interventi manutentivi minimali, ed è ripartito ai Comuni in base agli abitanti. (31/12/2012)

Il contributo ordinario in conto esercizio a copertura delle spese generali del Consorzio, dovuto da tutti i Comuni consorziati, è indicato in sede previsionale in €. 1.097.686; tale contributo è disciplinato dalla Convenzione e sarà oggetto di riconsiderazione in sede di Bilancio d'esercizio, in relazione alla sua natura.

E' stato ipotizzato un ricavo dai Comuni che vogliono realizzare un centro di conferimento avvalendosi della possibilità di finanziamento mediante stipula di un mutuo da parte del

Consorzio. Tale ricavo ammonta ad €. 87.000 e trova corrispondenza nei costi per la quota di ammortamento del centro di conferimento e degli interessi relativi.

Naturalmente entrerà nel computo del bilancio nel momento in cui verranno attivati i mutui.

Richiamati i contenuti convenzionali e di statuto, le modalità di corresponsione delle quote al Consorzio, avverranno con il seguente criterio:

- contributo ordinario di funzionamento, dovuto da tutti i Comuni consorziati, per l'importo indicato nella tabella allegata al Bilancio di Previsione 2016 da versarsi a trimestri anticipati come indicato nella tabella ripartizione dei costi;
- i servizi di igiene ambientale e collegati, erogati dal Consorzio riassumendoli in raccolte porta a porta della frazione umida, della frazione secca, carta, plastiche, vetro, alluminio, banda stagnata, ecc. o delle raccolte con appositi contenitori per le frazioni differenziate di pile esauste, farmaci scaduti, toner, vetro e plastica per i piccoli Comuni, ecc. oltre a quelli di compostaggio e di smaltimento sono fatturati direttamente ai Comuni che ne usufruiscono. I corrispettivi richiesti ai Comuni stessi considerano anche i costi sostenuti ed imputabili esclusivamente per l'erogazione dei servizi stessi. Si considerino ad esempio i costi delle persone da adibire direttamente ai controlli dei servizi di raccolta, i costi dei sacchi per la raccolta porta a porta della plastica, oppure i sacchetti per le raccolte differenziate, i contenitori distribuiti sul territorio per le raccolte differenziate, gli ammortamenti sulle attrezzature, carburanti e lubrificanti, manutenzione delle autovetture, ecc. I costi riferiti a tali servizi non gravano sui Comuni che, pur essendo consorziati, non richiedono quei servizi. I costi riferiti ai servizi di cui sopra saranno fatturati con cadenza mensile;
- il contributo di mantenimento e funzionamento impianto sarà fatturato con cadenza mensile;
- le forniture annuali necessarie all'espletamento dei servizi di igiene ambientale (sacchetti, ecc.), per ragioni di carattere economico-finanziario interno, saranno fatturate con la prima fattura utile quale onere accessorio al servizio di raccolta.

A fronte delle mutate condizioni finanziarie e del recepimento delle direttive CEE per i pagamenti da parte delle P.A., risultano notevoli criticità nell'ottemperare nei termini dovuti ai pagamenti dei fornitori dei servizi; pertanto si valuterà se emettere ad ogni singolo comune, dodici fatture mensili di eguale importo corrispondente ad un dodicesimo del costo del servizio preventivato. Alla fine di ogni anno il canone annuale sarà conguagliato in base agli effettivi servizi resi e smaltimenti/inviati a recupero effettuati.

Costi della produzione

Per quanto attiene i costi della produzione le voci di maggiore rilevanza sono costituite da:

- **materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**, riguardano sostanzialmente gli acquisti di combustibili, carburanti e materiale di consumo (sacchi) per complessive 480.490 €;
- **per servizi**, tale voce riassume principalmente le spese per i servizi di igiene urbana a favore dei Comuni consortili per €. 19.816.000,00, smaltimenti e spazzamento a recupero per €. 3.545.000,00, compostaggio per €. 1.272.000,00 altri servizi €. 2.411.809,00 tra cui selezione e pressatura plastica e rimborso dei contributi conai. all'ASSA, costo per lavori di adeguamento della discarica della Bicocca per €. 900.000, (tutti gli altri costi sono stati contabilizzati nelle voci specifiche di spesa es. energia elettrica ecc.); A riguardo degli smaltimenti la componente tariffaria dovuta alle

fidejussioni obbligatorie per la discarica di Barengo sarà conguagliato a fine anno ai comuni in ragione degli accertamenti a suo tempo effettuati per tale voce.

- e ad altre voci come meglio specificato nella tabella:

Spese per lavori, manutenzioni e riparazioni ordinarie	€	443.700
Spese per prestazioni di servizi professionali	€	94.800
Spese per pubblicità, promozione e sviluppo	€	30.000
Vigilanza, pulizia e simili	€	24.250
Comunicazioni	€	15.300
Servizi per il personale	€	26.800
Assicurazioni	€	36.139
Spese per energie	€	39.000

La gestione caratteristica (differenza tra valore della produzione e costi della produzione) risulta negativa in quanto le quote di contributi in c/capitale/investimento vengono contabilizzate nella sezione dei proventi straordinari; tutto ciò nel rispetto di quanto prevede la normativa di riferimento

- **godimento beni di terzi**, le locazioni di attrezzature per complessive € 2.500;
- **costi per il personale**, salari e stipendi per € 648.312, oneri sociali per € 233.405, trattamento di fine rapporto per € 50.475 e altri costi per € 582;
- **ammortamenti e svalutazioni**, ammortamenti delle immobilizzazioni per € 644.933; Le quote sono state calcolate al lordo dei contributi in c/impianti/ c/capitale che trovano corrispondenza alla voce proventi straordinari.
- **oneri diversi di gestione**, per un totale di 88.415, riguarda principalmente la quota di rimborso al Comune di Novara per la realizzazione della strada di accesso all'impianto consortile di via Mirabella; indennità al segretario dell'assemblea il compenso al revisore contabile, i contributi associativi, i rimborsi spese e le spese dell'ATO di competenza del Consorzio.
- **proventi ed oneri finanziari**: riguardano la gestione finanziaria ed in particolare gli interessi attivi per € 1.000,00; riguardano inoltre interessi passivi per € 202.969 per mutui e anticipazioni di cassa;
- **proventi ed oneri straordinari**: riguardano le quote di contributi in c/impianti/c/capitale contabilizzate e di competenza dell'esercizio 2016 che ammontano a € 340.000

Contributi CONAI

A seguito della stipula di convenzioni con i Consorzi di filiera, COREPLA per la raccolta delle plastiche, COMIECO per quel che concerne i materiali cartacei e alla cessione del vetro/alluminio e banda stagnata, che per il momento riguarda soltanto il vetro raccolto con il metodo porta a porta, il Consorzio percepisce i relativi contributi, legati sia ai quantitativi sia alla purezza dei materiali raccolti.

I contributi percepiti dal Consorzio nell'anno 2016 verranno portati in detrazione, a consuntivo, al costo del servizio di igiene ambientale erogato ai 37 Comuni consortili, per mezzo di un conguaglio effettuato a fine anno; i contributi Conai spettanti al Comune di Novara verranno erogati dal Consorzio all'ASSA previa fatturazione.

LA PRODUZIONE DEI RIFIUTI

E' stata condotta un'analisi sulla produzione dei rifiuti e sugli andamenti delle raccolte differenziate. Tale analisi è rappresentata con grafici e tabelle.

Si analizza la produzione dei rifiuti riferita ai 38 Comuni ai servizi di raccolta e smaltimento gestiti direttamente dal Consorzio:

Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara, Oleggio, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sozzago, Terdobbiate, Tornaco, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo, Villata Vinzaglio.

Buona parte dei Comuni hanno aderito ai servizi consortili dal luglio 1997 il Comune di Villata è entrato nel consorzio nell'ottobre del 2009. Le raccolte avviate sul territorio di questo Consorzio hanno consentito l'erogazione di servizi con metodologie omogenee e costi condivisi con equiparazioni tariffarie. I risultati positivi in termini di raccolte differenziate, grazie alla collaborazione delle amministrazioni interessate e dei cittadini coinvolti, sono emersi fin dal secondo semestre 1997, e si sono poi affermati con i progressivi miglioramenti nel prosieguo degli anni fino ad oggi.

Per meglio comprendere gli andamenti di produzione dei rifiuti si allegano le seguenti tavole:

Tav. A1 In questa tavola è rappresentata la produzione dei rifiuti indifferenziati, prodotti annualmente ed avviati in discarica dai **38 Comuni** consorziati. Nella tabella sottostante sono stati analizzati gli anni dal 1997 al 2015 (anno 2015 dati non definitivi):

Anni a confronto	Variazioni rifiuti in kg	Variazione rifiuti in %
1997 → 1998	Kg -1.236.539	- 1,69%
1998 → 1999	Kg -4.731.072	- 6,58%
1999 → 2000	Kg -6.678.918	- 9,95%
2000 → 2001	Kg -2.717.830	- 4,50%
2001 → 2002	Kg - 719.580	- 1,25%
2002 → 2003	Kg - 693.510	- 1,22%
2003 → 2004	Kg -3.044.816	- 5,41%
2004 → 2005	Kg -10.468.554	- 19,65%
2005 → 2006	Kg - 8.348.263	- 19,50%
2006 → 2007	Kg + 447.177	+ 1,29%
2007 → 2008	Kg + 924.620	+ 2,63%

2008 →	2009	Kg	-1.710.255	- 4,78%
2009 →	2010	Kg	+212.955	+ 0,62%
2010 →	2011	Kg	-1.731.830	- 5,19%
2011 →	2012	Kg	-1.275.951	- 3,93%
2012 →	2013	Kg	-742.469	- 2,37%
2013 →	2014	Kg	+ 519.350	+ 1,70%
2014 →	2015	Kg	- 338.866	- 1,09%
1997 →	2015	Kg	-42.451.225	- 58,07%

Tav. A2 L'andamento dell'indice di raccolta differenziata nei **38 Comuni** evidenzia nel 1998 un valore medio del 17,67%.
 Nell'anno 2015 dato l'indice di raccolta differenziata si attesta al 67,78%.

Tav. A3 In questa tavola si rappresenta graficamente per l'anno 2015 la percentuale di produzione dei rifiuti indifferenziati e di quelli avviati al recupero; si evidenzia inoltre la composizione delle frazioni differenziate.

Tav. A4 - Da questo grafico si evince il trend di produzione dei rifiuti solidi urbani. Si riscontra per il periodo 1998/2015 una diminuzione dei rifiuti indifferenziati

Tav. A5 In questa tavola si evidenzia l'andamento della produzione totale dei rifiuti per gli anni decorrenti dal 1999 al 2015

Comunque dall'analisi condotta emerge chiaramente che, negli anni compresi tra il 1998 ed il 2015, vi è stata una progressiva diminuzione dei rifiuti indifferenziati avviati in discarica ed un evidente aumento delle raccolte differenziate.

Nell'effettuare lo studio dei dati storici del Consorzio abbiamo cercato di analizzare nel miglior modo possibile gli aspetti della gestione dei rifiuti.

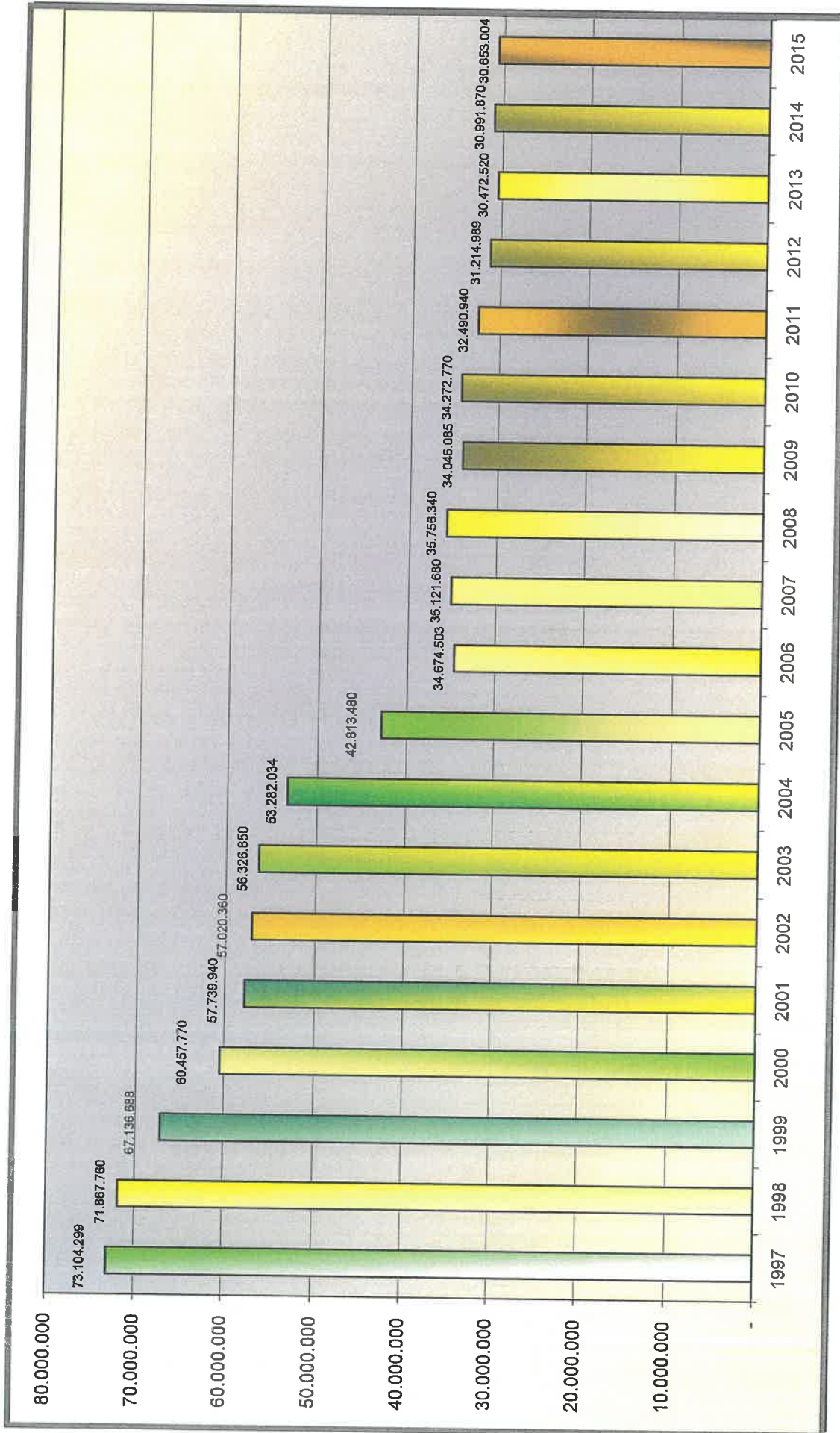


GRAFICI RELATIVI AGLI SMALTIMENTI ED ALLE RACCOLTE DIFFERENZIATE

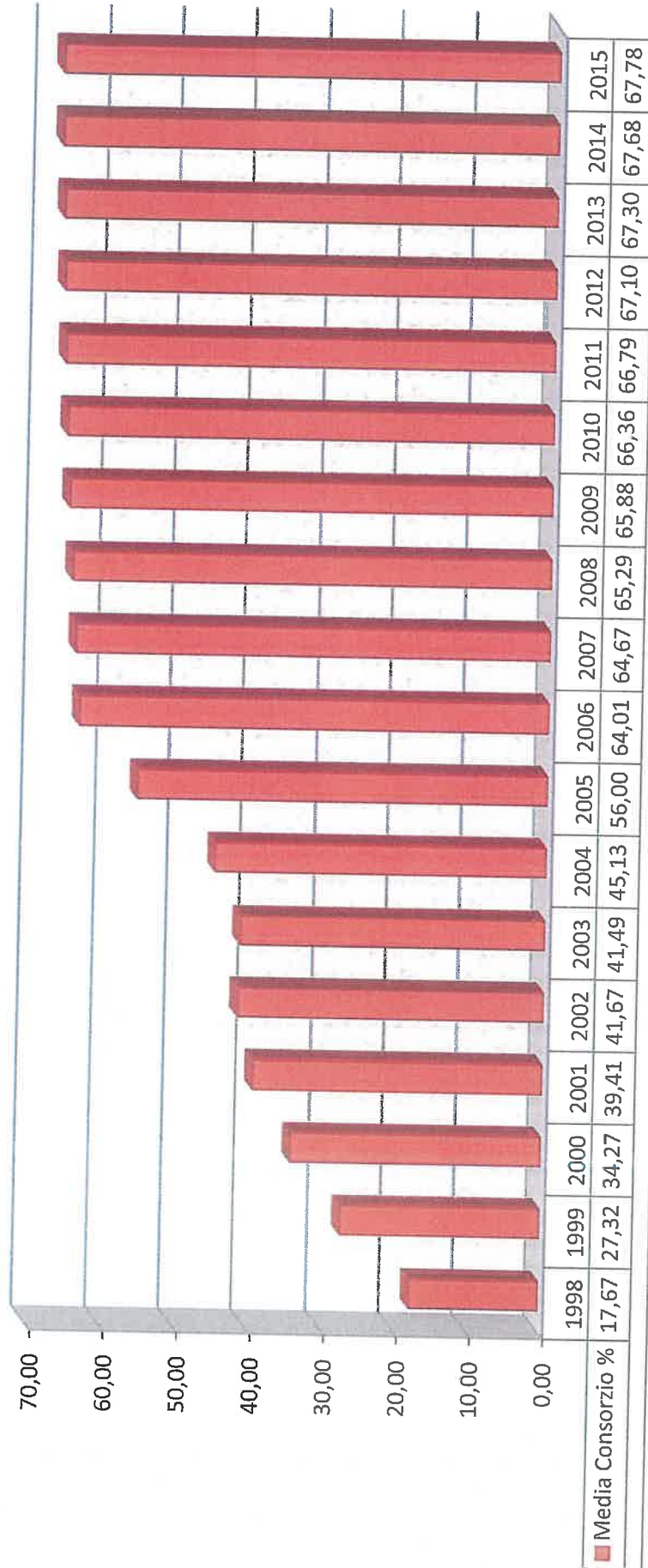
CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Raffronto dei quantitativi di rifiuto indifferenziato dal 1997 al 2015
 (valori espressi in KG relativi ai 38 comuni aderenti ai servizi consortili)

Tav. A1

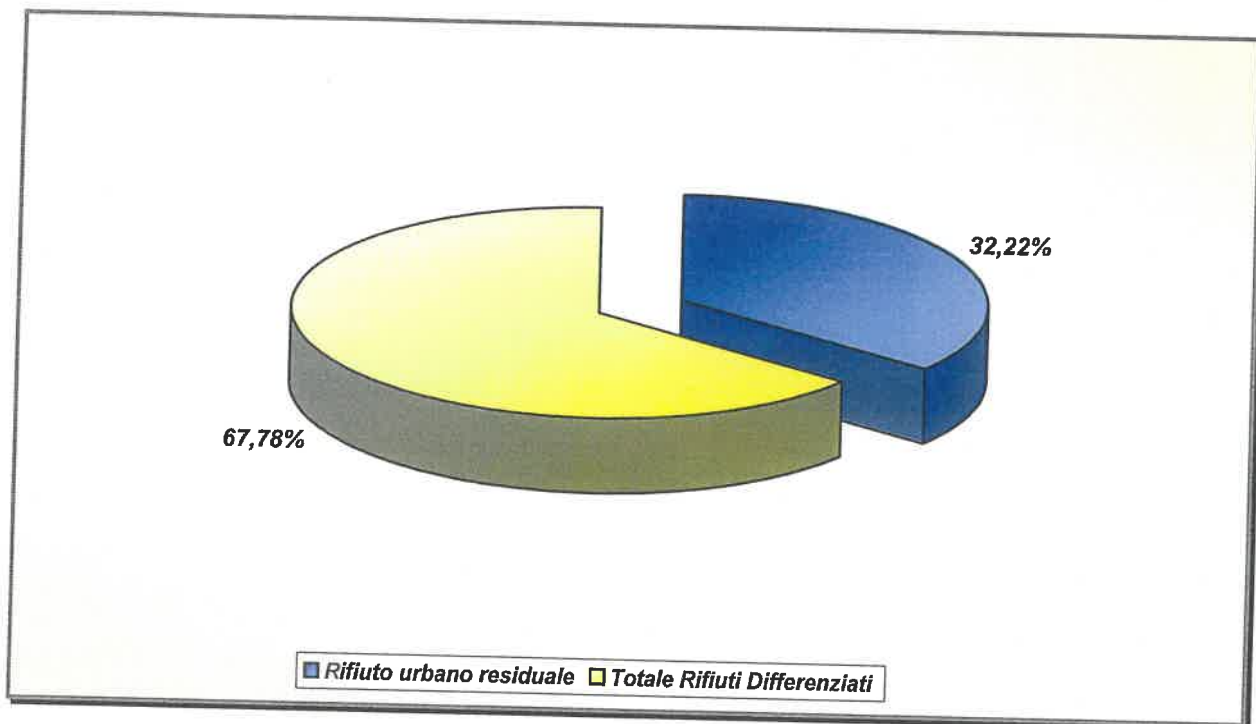


Raffronto degli indici totali di raccolta differenziata - 38 Comuni
dal 1998 al 2015

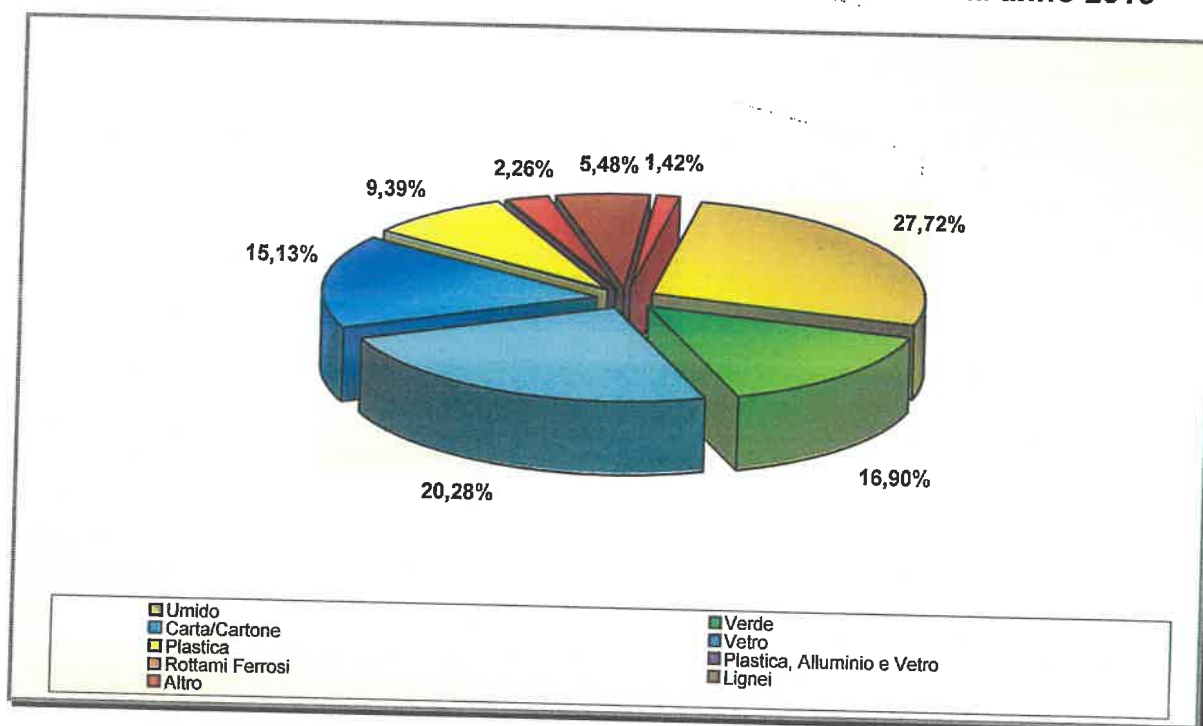


Analisi su 38 Comuni aderenti ai servizi consortili

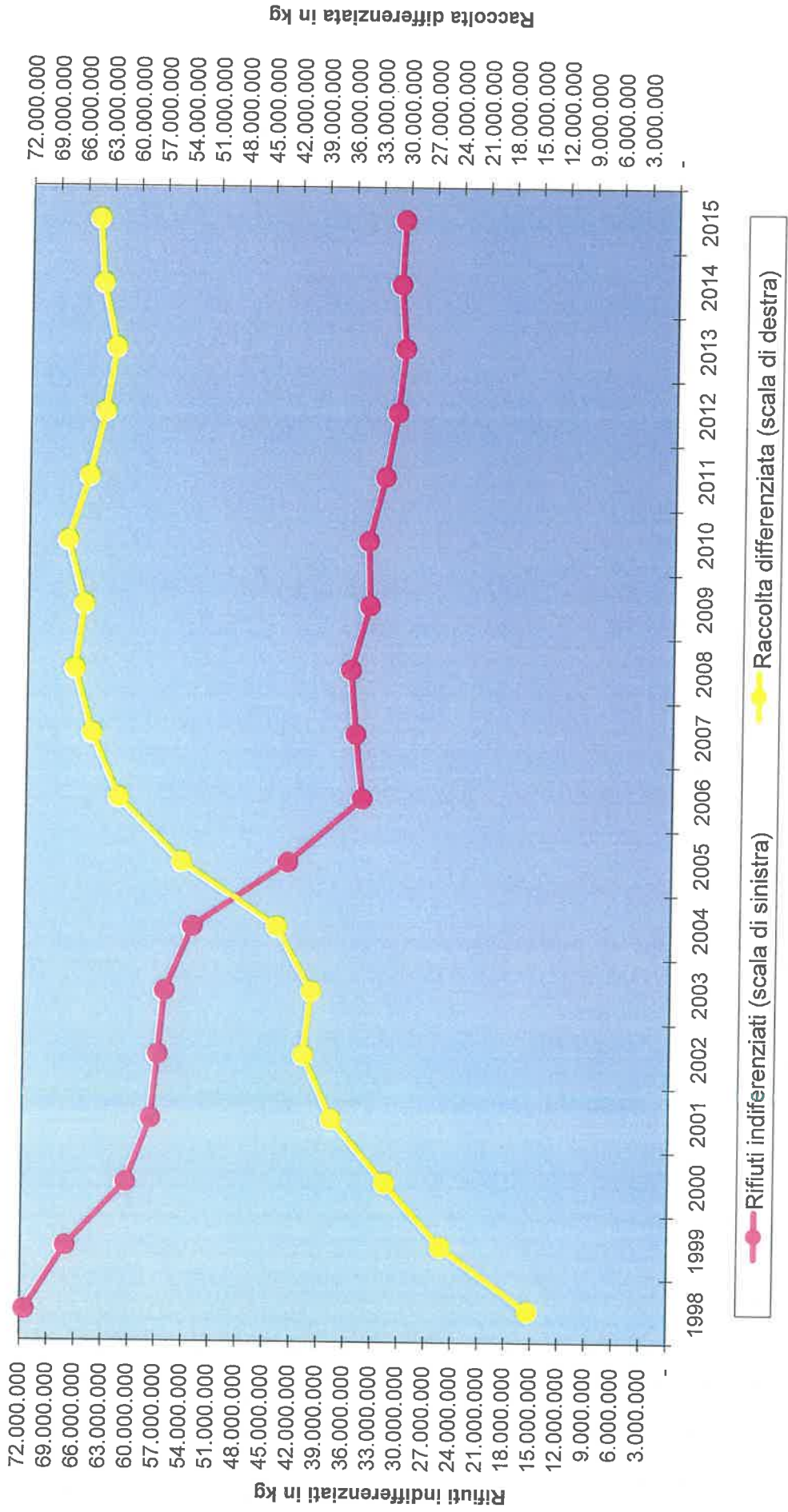
Composizione della raccolta dei rifiuti indifferenziati e differenziati anno 2015



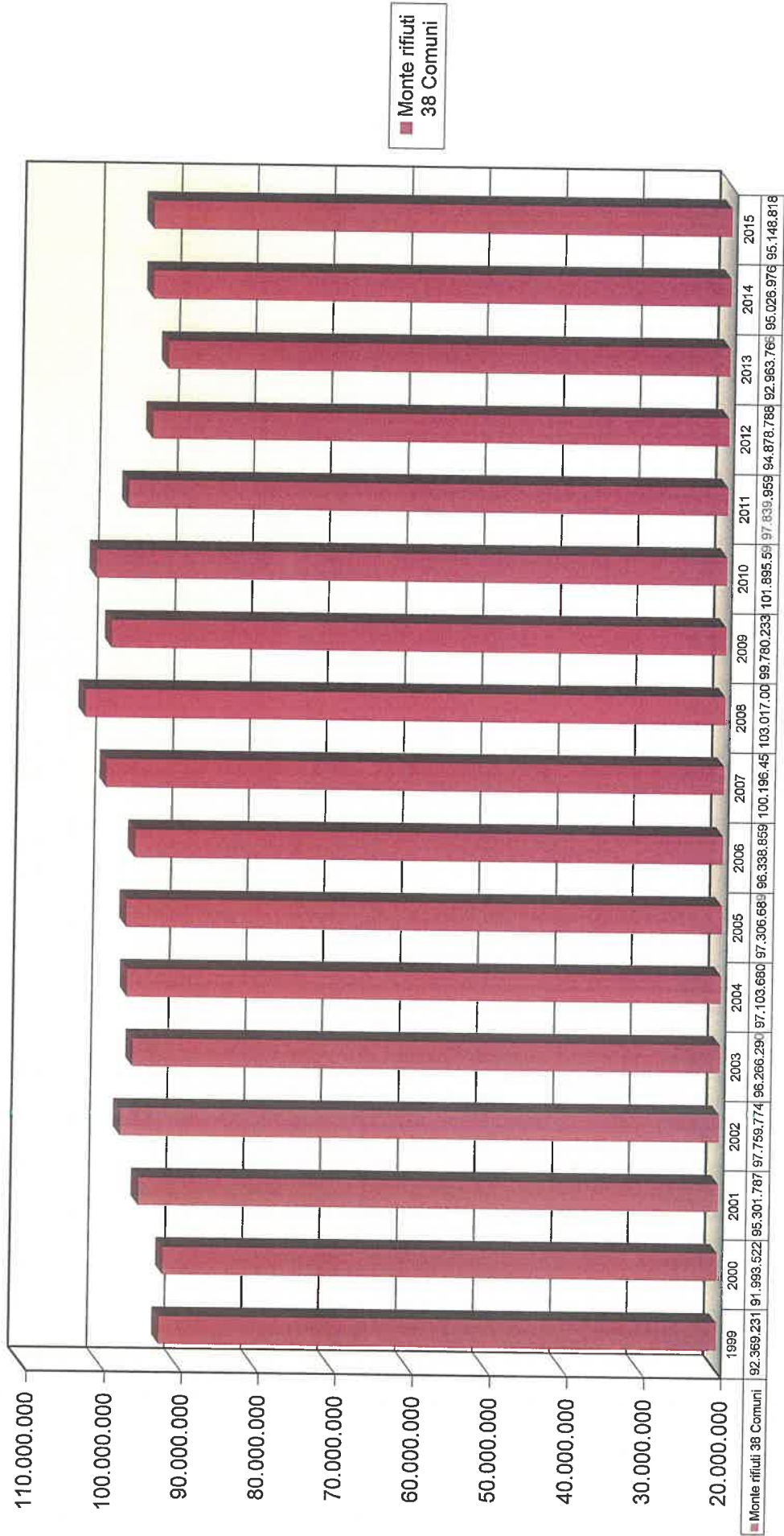
Composizione in percentuale della raccolta differenziata anno 2015



Raffronto produzione rifiuti indifferenziati e differenziati dal 1998 al 2015 (in proiezione)
 (38 comuni aderenti ai servizi Consortili)



Andamento del monte rifiuti dei 38 Comuni appartenenti al Consorzio dal 1999 al 2015
(kg)





PREVENTIVO 2016

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Bilancio Preventivo 2016

(in euro)

Conto Economico D.M.T. 26/04/1995

Descrizione	Consuntivo 2014	Triennale 2016	Preventivo 2016
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 Ricavi			
- a) delle vendite e delle prestazioni	€ 27.977.253	€ 30.513.481	€ 29.521.295
- b) da copertura di costi sociali	€ -	€ -	€ -
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti:	€ -	€ -	€ -
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -	€ -
5 Altri ricavi e proventi:			
- a) diversi	€ -	€ -	€ -
- b) corrispettivi	€ 196.011	€ 55.145	€ 53.801
- c) contributi in conto esercizio	€ -	€ -	€ -
	€ 1.132.636	€ 1.200.077	€ 1.184.686
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 29.305.900	€ 31.768.702	€ 30.759.782
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 424.228	€ 518.332	€ 480.490
7 Per servizi	€ 27.244.021	€ 29.584.146	€ 28.677.699
8 Per godimento di beni e di terzi	€ 26.560	€ 12.813	€ 2.500
9 Per il personale:			
- a) salari e stipendi	€ 625.321	€ 651.852	€ 648.312
- b) oneri sociali	€ 214.090	€ 230.713	€ 233.405
- c) trattamento di fine rapporto	€ 47.560	€ 50.362	€ 50.475
- d) trattamento di quiescenza e simili	€ -	€ -	€ -
- e) altri costi	€ 381	€ 582	€ 582
10 Ammortamenti e svalutazioni:			
- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 3.656	€ 2.050	€ 2.000
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 638.908	€ 699.229	€ 642.934
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -
- d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ 67.000	€ -	€ -
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-€ 4.935	€ -	€ -
12 Accantonamenti per rischi	€ -	€ -	€ -
13 Altri accantonamenti	€ -	€ -	€ -
14 Oneri diversi di gestione	€ 126.889	€ 112.126	€ 88.416
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 29.413.679	€ 31.862.205	€ 30.826.814
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-€ 107.779	-€ 93.503	-€ 67.032

Descrizione	Consuntivo 2014	Triennale 2016	Preventivo 2016
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15 Proventi da partecipazioni			
- a) in imprese controllate	€ -	€ -	€ -
- b) in imprese collegate	€ -	€ -	€ -
- c) in altre imprese	€ -	€ -	€ -
TOTALE (15)	€ -	€ -	€ -
16 Altri proventi finanziari			
- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:			
1- imprese controllate	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ -	€ -	€ -
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) proventi diversi dai precedenti da:			
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ -	€ -	€ -
TOTALE (16)	€ -	€ 5.125	€ 1.000
17 Interessi ed altri oneri finanziari verso:			
- a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -
- b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -
- c) enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
- d) altri	€ -	€ -	€ -
TOTALE (17)	€ 106.241	€ 159.369	€ 202.969
TOTALI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)	€ -106.241	€ -154.244	€ -201.969
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18 Rivalutazioni:			
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE (18)	€ -	€ -	€ -
19 Svalutazioni:			
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE (19)	€ -	€ -	€ -
TOTALI DELLE RETTIFICHE (18-19)	€ -	€ -	€ -

Descrizione	Consuntivo 2014	Triennale 2016	Preventivo 2016
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20 Proventi straordinari:			
- a) plusvalenze da alienazioni	€ 14.674	€ -	€ -
- b) sopravvenienze attive/insussistenze passive		€ -	€ -
- c) quota annua di contributi in conto capitale	€ 271.761	€ 319.746	€ 340.000
- d) altri	€ -	€ -	€ -
TOTALE (20)	€ 286.435	€ 319.746	€ 340.000
21 Oneri straordinari:			
- a) minusvalenze da alienazioni	€ -	€ -	€ -
- b) sopravvenienze passive/insussistenze attive	€ 11.075	€ -	€ -
- c) altri		€ -	€ -
TOTALE (21)	€ 11.075	€ -	€ -
TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-21)	€ 275.360	€ 319.746	€ 340.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ 61.340	€ 71.999	€ 70.999
22- Imposte sul reddito dell'esercizio			
Imposte anticipate IRAP	€ -	-€ 71.999	
Imposte anticipate IRES	€ -		€ -
Imposte dell'esercizio IRAP	-€ 33.219		-€ 31.999
Imposte dell'esercizio IRES	-€ 12.921		-€ 39.000
23- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 15.200	€ -	€ 0



TABELLA INVESTIMENTI 2016

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Investimenti 2016

Fonte	Descrizione	Importo	Quota di ammortamento
Autofinanziamento	Container e contenitori	€ 115.000,00	€ 5.750,00
Autofinanziamento	Adeguamento sistemi prevenzione antincendio	€ 80.000,00	€ 4.000,00
Autofinanziamento	Altri investimenti, conservazione del patrimonio e ristrutturazioni	€ 130.000,00	€ 13.000,00
Mutuo/autofinanziamento	Copertura piazzali impianto	€ 315.000,00	€ 4.725,00
Autofinanziamento/mutui Totale		€ 640.000,00	€ 22.750,00
Contributo da Comuni con rimborso mutuo	Stazioni di conferimento presso comuni consortili e area cimiteriale Comune di Novara	€ 1.500.000,00	€ 37.500,00
Contributo da Comuni in c/capitale e mutuo Totale		€ 1.500.000,00	€ 37.500,00
Contributo da Regione/Provincia in c/capitale	Stazioni di conferimento presso comuni consortili	€ 300.000,00	€ 7.500,00
Totale complessivo		€ 2.440.000,00	€ 72.475,00



TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti



Tabella numerica del personale

Contratto di lavoro applicato	qualifica		anno 2016	anno 2017	anno 2018
FEDERMANAGER	dirigente		1	1	1
FEDERAMBIENTE	impiegati	8 e Q	2	2	2
FEDERAMBIENTE	impiegati	7 a e b	2	2	2
FEDERAMBIENTE	impiegati	6 a e b	3	3	3
FEDERAMBIENTE	impiegati	5 a e b	5	5	5
FEDERAMBIENTE	impiegati	4 a e b	1	1	1
	totale generale		14	14	14



RIPARTIZIONE COSTI 2016

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Ripartizione previsionale dei Costi ai Comuni Consortili anno 2016

Comune	Abitanti al 31/12/2012	Contributo ordinario	Contributo di mantenimento e funzionamento impianto
BARENGO	844	€ 3.989,10	€ 1.521,21
BELLINZAGO NOVARESE	9.628	€ 45.505,95	€ 17.353,36
BIANDRATE	1.266	€ 5.983,64	€ 2.281,82
BORGOLAVEZZARO	2.106	€ 9.953,84	€ 3.795,82
BRIONA	1.244	€ 5.879,66	€ 2.242,17
CALTIGNAGA	2.569	€ 12.142,17	€ 4.630,33
CAMERI	11.014	€ 52.056,76	€ 19.851,47
CASALBELTRAME	1.012	€ 4.783,13	€ 1.824,01
CASALEGGIO	932	€ 4.405,02	€ 1.679,82
CASALINO	1.604	€ 7.581,17	€ 2.891,03
CASALVOLONE	869	€ 4.107,26	€ 1.566,27
CASTELLAZZO	336	€ 1.588,08	€ 605,60
CERANO	6.938	€ 32.791,88	€ 12.504,95
GALLIATE	15.673	€ 74.077,14	€ 28.248,78
GARBAGNA NOVARESE	1.391	€ 6.574,45	€ 2.507,12
GRANOZZO	1.442	€ 6.815,49	€ 2.599,04
LANDIONA	590	€ 2.788,59	€ 1.063,41
MANDELLO VITTA	248	€ 1.172,15	€ 446,99
MARANO TICINO	1.567	€ 7.406,30	€ 2.824,34
MEZZOMERICO	1.194	€ 5.643,34	€ 2.152,05
MOMO	2.699	€ 12.756,60	€ 4.864,64
NIBBIOLA	792	€ 3.743,32	€ 1.427,49
NOVARA	105.574	€ 498.986,80	€ 190.285,00
OLEGGIO	13.867	€ 65.541,23	€ 24.993,67
RECETTO	981	€ 4.636,62	€ 1.768,14
ROMENTINO	5.532	€ 26.146,54	€ 9.970,79
S.NAZZARO SESIA	704	€ 3.327,40	€ 1.268,88
S.PIETRO MOZZO	2.026	€ 9.575,72	€ 3.651,63
SILLAVENGO	591	€ 2.793,31	€ 1.065,21
SOZZAGO	1.067	€ 5.043,09	€ 1.923,14
TERDOBBIATE	512	€ 2.419,93	€ 922,82
TORNACO	891	€ 4.211,24	€ 1.605,93
TRECCATE	20.725	€ 97.955,00	€ 37.354,43
VAPRIO D'AGOGNA	1.003	€ 4.740,60	€ 1.807,79
VESPOLATE	2.082	€ 9.840,40	€ 3.752,57
VICOLUNGO	889	€ 4.201,79	€ 1.602,32
VILLATA	1.601	€ 7.566,99	€ 2.885,62
VINZAGLIO	588	€ 2.779,13	€ 1.059,80
Totali	224.591	€ 1.061.510,84	€ 404.799,47



TRIENNALE 2016/2017/2018

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Bilancio Preventivo Triennale 2016/2017/2018

(in euro)

Conto Economico D.M.T. 26/04/1995

Descrizione	Consuntivo 2014	Preventivo 2016	Preventivo 2017	Preventivo 2018
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1 Ricavi				
- a) delle vendite e delle prestazioni	€ 27.977.253	€ 29.521.295	€ 30.292.177	€ 31.041.367
- b) da copertura di costi sociali	€ -	€ -	€ -	€ -
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti:	€ -	€ -	€ -	€ -
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -	€ -
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -	€ -	€ -
5 Altri ricavi e proventi:				
- a) diversi	€ 196.011	€ 53.801	€ 55.145	€ 56.524
- b) corrispettivi	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) contributi in conto esercizio	€ 1.132.636	€ 1.184.686	€ 1.189.036	€ 1.193.604
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 29.305.900	€ 30.759.782	€ 31.536.358	€ 32.291.495
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 424.228	€ 480.490	€ 492.502	€ 504.815
7 Per servizi	€ 27.244.021	€ 28.677.699	€ 29.403.519	€ 30.129.464
8 Per godimento di beni e di terzi	€ 26.560	€ 2.500	€ 2.563	€ 2.627
9 Per il personale:				
- a) salari e stipendi	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) oneri sociali	€ 625.321	€ 648.312	€ 651.354	€ 652.406
- c) trattamento di fine rapporto	€ 214.090	€ 233.405	€ 234.547	€ 234.915
- d) trattamento di quiescenza e simili	€ 47.560	€ 50.475	€ 50.781	€ 50.945
- e) altri costi	€ -	€ -	€ -	€ -
10 Ammortamenti e svalutazioni:				
- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 381	€ 582	€ 582	€ 582
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 3.656	€ 2.000	€ 2.050	€ 2.102
- d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ 638.908	€ 642.934	€ 659.007	€ 675.482
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	€ -	€ -	€ -	€ -
12 Accantonamenti per rischi	€ 67.000	€ -	€ -	€ -
13 Altri accantonamenti	€ 4.935	€ -	€ -	€ -
14 Oneri diversi di gestione	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 29.413.679	€ 30.826.814	€ 31.587.531	€ 32.346.230
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-€ 107.779	-€ 67.032	-€ 61.173	-€ 54.735

Descrizione	Consuntivo 2014	Preventivo 2016	Preventivo 2017	Preventivo 2018
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15 Proventi da partecipazioni	€ -			
- a) in imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) in imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) in altre imprese	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (15)	€ -	€ -	€ -	€ -
16 Altri proventi finanziari				
- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:				
1- imprese controllate	€ -			
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) proventi diversi dai precedenti da:				
1 - imprese controllate	€ -			
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (16)	€ -	€ 1.000	€ 1.025	€ 1.051
17 Interessi ed altri oneri finanziari verso:				
- a) imprese controllate	€ -			
- b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altri	€ 106.241	€ 202.969	€ 217.853	€ 214.315
TOTALE (17)	€ 106.241	€ 202.969	€ 217.853	€ 214.315
TOTALI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)	€ -106.241	€ 201.969	€ 216.828	€ 213.284
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18 Rivalutazioni:				
- a) di partecipazioni	€ -			
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (18)	€ -	€ -	€ -	€ -
19 Svalutazioni:				
- a) di partecipazioni	€ -			
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -			
- d) altre	€ -			
TOTALE (19)	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALI DELLE RETTIFICHE (18-19)	€ -	€ -	€ -	€ -

Descrizione	Consuntivo 2014	Preventivo 2016	Preventivo 2017	Preventivo 2018
<u>E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</u>				
20 Proventi straordinari:				
- a) plusvalenze da alienazioni	€ 14.674	€ -	€ -	€ -
- b) sopravvenienze attive/insussistenze passive	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) quota annua di contributi in conto capitale	€ 271.761	€ 340.000	€ 340.000	€ 340.000
- d) altri	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (20)	€ 286.435	€ 340.000	€ 340.000	€ 340.000
21 Oneri straordinari:				
- a) minusvalenze da alienazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) sopravvenienze passive/insussistenze attive	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) altri	€ 11.075	€ -	€ -	€ -
TOTALE (21)	€ 11.075	€ -	€ -	€ -
TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-21)	€ 275.360	€ 340.000	€ 340.000	€ 340.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ 61.340	€ 70.999	€ 71.999	€ 72.001
22- Imposte sul reddito dell'esercizio				
Imposte anticipate IRAP	€ -	€ 70.999	€ 71.999	€ 72.001
Imposte anticipate IRES	€ -			
Imposte dell'esercizio IRAP	-€ 33.219			
Imposte dell'esercizio IRES	-€ 12.921			
23- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 15.200	€ 0	€ 0	€ 0



INDICE

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

INDICE

Premessa del Consiglio di Amministrazione	1
Relazione del Dirigente	
Il Consorzio di Bacino Obbligatorio	4
Normativa e Situazione Territoriale	5
Obiettivi Generali	14
La Gestione dei Rifiuti	17
Organizzazione dei Servizi Prevista per il 2016	18
Secco	18
Frazione Organica	18
Carta e Cartone	19
Plastica	19
Vetro, Alluminio e Banda Stagnata	19
Pile Esauste	20
Farmaci Scaduti	20
Toner e Cartucce di Stampa	20
Materiali Elettronici	20
Rifiuti Agricoli	20
Sviluppi Futuri	20
Contratto di Servizio per il Comune di Novara	21
Rinnovo Appalto Consortile	21
Centri di Raccolta Comunali	21
I Risultati Ottenuti	23
Le Raccolte Differenziate	24
Programma Biocomposter	28
Smaltimento Indifferenziato – Situazione Attuale e Prospettive	29
Situazione Attuale	29
Orientamenti Regionali	29
Programmazione Gestione Smaltimenti a Breve-Medio Termine	29
Recupero energetico del Biogas	29
Tariffa di Smaltimento	30
Discarica “Bicocca”	30
Impianto Consortile di Via Mirabella	31
Percorso Storico	31
Attività attualmente in essere	31
Nuove Previsioni	35
Quantitativi	35
Tassa Rifiuti	36
Sensibilizzazione ed Informazione	37
Interventi Previsti per l’Anno 2016	37
Organizzazione e Risorse Umane	38
Attività	38
Applicazione	40
Relazione Contabile	40
Tabella Investimenti	40
Valore della Produzione	41
Costi della Produzione	42
Contributi CONAI	43
La Produzione dei Rifiuti	44

Bilancio Preventivo 2016 e Triennale 2016-2017-2018

Grafici	46
Preventivo 2016	52
Tabella Investimenti 2016	56
Tabella Numerica del Personale	58
Ripartizione Costi 2016	60
Triennale 2016/2017/2018	62

